



2015
COMUNE DI PALERMO
 AVVOCATURA
 Piazza Marina n.39
 Tel. 091-7407758 Fax 091-7407725
 E-mail: s.modica@comune.palermo.it

ALLEGATO 1

Allegato alla proposta di delibera

n. 29 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento



Prot. 369957 all.

Risposta alla nota del n.

Indicare nella risposta il seguente numero di classifica: 5-3-8/15

li 11.05.2015

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel territorio del Comune di Palermo. Ditta Celona di Oliveri Carmelo & C s.r.l. - Richiesta parere

*COPIA CONFORME AGLI
 ATTI D'UFFICIO*

Area della Pianificazione del Territorio
 Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale



E, p.c.

Area delle Relazioni Istituzionali
 Ufficio di Gabinetto

Area degli Organi Istituzionali
 Segreteria Generale

COMUNE DI PALERMO Area della Pianificazione del Territorio
14 MAG 2015
ENTRATA N. <u>369957</u>

Con nota n.140221 in data 19 febbraio 2015, codesto Ufficio ha chiesto il parere della scrivente Avvocatura in ordine all'interpretazione dell'art. 208, comma 3, del D. Lgs. 03.04.2006 n.152, che prevede la partecipazione *del rappresentante degli enti locali sul cui territorio e' realizzato l'impianto* alla Conferenza di servizi prevista dal primo comma del medesimo articolo.

Codesto Ufficio ha infatti espresso perplessità sull'interpretazione di detta norma data dall' Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana, secondo il quale, atteso l'intento acceleratorio del procedimento, la disposizione, derogando le competenze del Consiglio Comunale in tema di pianificazione del territorio, attribuirebbe al Sindaco, quale rappresentate dell'Amministrazione, la competenza ad esprimere il parere di quest'ultima in seno alla Conferenza.

Al riguardo si evidenzia quanto segue.

Per giurisprudenza costante "La Conferenza di servizi prevista dall'art. 27 d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 per l'approvazione dei progetti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ha carattere istruttorio e non decisivo e rappresenta, non uno strumento di formazione del consenso, quanto di emersione e comparazione di tutti gli interessi pubblici coinvolti." (T.A.R. Calabria Catanzaro, sez. I, 19/09/2013, n. 929 - Consiglio di Stato, sez. VI. 23/02/2011, n. 1132 - T.A.R. Lazio Roma, sez. I, 05/12/2007, n: 12470)

Secondo T.A.R. Sicilia Palermo "...la Conferenza di servizi è solo un modulo procedimentale e non costituisce anche un ufficio speciale della p.a. autonomo rispetto ai soggetti che vi partecipano, limitandosi la Conferenza a facilitare il coordinamento tra le

singole p.a. interessate..” (sentenza 27 gennaio 2012 n.200, emessa in tema di applicazione della norma di cui si discute)

Alla stregua di tali arresti giurisprudenziali, non sembra che alla norma in parola possa essere attribuita valenza derogatoria della competenza attribuita al Consiglio Comunale in materia di pianificazione urbanistica.

Ciò vale a maggior ragione nella Regione Siciliana, che ha competenza legislativa esclusiva in materia di attribuzione delle competenze degli organi degli enti locali.

Interpretare la norma in parola nel senso indicato dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione implicherebbe attribuire alla disposizione stessa, pur in mancanza di un formale recepimento, la capacità di modificare la norma regionale che individua le competenze del Consiglio Comunale.

Si ritiene quindi che il parere dell'Ufficio Legislativo della Regione Siciliana, fondato sulle ragioni di celerità del procedimento, non possa essere condiviso.

Al riguardo si evidenzia inoltre che - a prescindere dall'osservazione che il termine di 150 giorni per la conclusione del procedimento, previsto dall'art.208, comma 8, ha carattere ordinatorio (T.A.R. Lombardia Milano, sez. IV, 15/07/2010, n. 2992) e che nella precedente fattispecie indicata da codesto Ufficio l'istanza formulata dalla Ditta Pizzimenti Antonio il 19 agosto 2008 è stata accolta dalla Regione con decreto del 14 marzo 2012 - è circostanza tutta da dimostrare che il termine di 90 giorni entro il quale la Conferenza deve concludere i propri lavori sia tecnicamente inidoneo a consentire al Consiglio Comunale di pronunciarsi.

Si concorda quindi con codesto Ufficio che il parere ex art.208 D. Lgs. 152/06, ove l'attività debba essere realizzata in un'area con destinazione urbanistica non conforme e comporti quindi una variante del Piano Regolatore Generale, debba essere espresso dal Consiglio Comunale nell'ambito della propria competenza.

Il Relatore
Avv. Salvatore Modica

L'Avvocato Capo
Avv. Giulio Geraci



ALLEGATO 2
 Allegato alla proposta di delibera
 n. 29 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento
 Ing. Vincenzo Giambruno

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
 DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
 AREA 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente



Prima Conferenza di Servizi

Società: S.E.S.A. s.r.l.

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
 (art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

*COPIA CONFORME AGLI
 ATTI D'UFFICIO*

05 NOV 2019

In data 24 gennaio 2019 alle ore 10:00 si è tenuta, presso i locali dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, sito in Via Ugo La Malfa n. 169 in Palermo, la riunione della prima Conferenza di Servizi, convocata dall'Area 2 di questo Dipartimento, con nota prot. n. 2975 del 16/01/2019, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., relativa all'istanza presentata in data 13 giugno 2018 (prot. DRA n. 38485 del 18/06/2018) dal Sig. Marcello Cardin nella qualità di legale rappresentante della Società S.E.S.A. s.r.l., ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., tendente ad ottenere la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 104/2017, per il progetto per il "Rinnovo attività estrattiva cava di calcare denominata "Cava Serafinello" sita in C.da Serafinello – Boccadifalco nel Comune di Palermo".

Presiede la seduta l'Arch. Antonino Polizzi, Funzionario Direttivo dell'Area 2, giusta delega del Dirigente Responsabile dell'Area 2, prot. n. 5049 del 24/01/2019; e svolge la funzione di segretario la Dott. Tiziana La Rosa, Funzionario Direttivo dell'Area 2.

Il Responsabile del Procedimento del P.A.U.R. è l'Ing. Mario Parlavecchio, Dirigente Responsabile del Servizio 1 – Valutazioni Ambientali e Dirigente ad interim dell'U.O.B.S. 1.2 – Valutazioni Impatto Ambientale del Servizio 1 di questo Dipartimento.

Sono Presenti:

- | | | |
|-------------------------|---|--|
| Antonino Polizzi | Funzionario Direttivo dell'Area 2 – DRA, giusta delega prot. n. 5049 del 24/01/2019 | |
| Tiziana La Rosa | Funzionario Direttivo dell'Area 2 – DRA | |
| Mario Parlavecchio | Dirigente Responsabile del Servizio 1 – DRA | |
| Antonella Incandela | Funzionario Direttivo Servizio 1 – DRA, giusta delega prot. n. 5083 del 24/01/2019 | |
| Vincenzo Giambruno | Ispettorato Ripartimentale Foreste di Palermo | |
| Antonino Urso | Ispettorato Ripartimentale Foreste di Palermo | |
| Carmelo Abbadessa | Direttore tecnico S.E.S.A. s.r.l. | |
| Marcello Cardin | Amministratore S.E.S.A. s.r.l. | |
| Mario Pischredda | consulente S.E.S.A. s.r.l. | |
| Gianluca Torrente | consulente S.E.S.A. s.r.l. | |
| Giovanni Sala | Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, giusta delega prot. n. 386/S15.SOPR del 23/01/2019 | |
| Gabriella Catarinicchia | Funzionario Direttivo U.O.B. S.3.3 – Servizio 3 – DRA | |
| Giuseppe Maurici | Dirigente U.O.B. S.3.3 – Servizio 3 – DRA | |

Risultano Assenti:

Città Metropolitana di Palermo

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Comune di Palermo
SUAP Comune di Palermo
Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 7 – Distretto Minerario di Palermo
Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 9 – Servizio Geologico e Geofisico
Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 10 – Attività tecniche e risorse minerarie

L'Arch. Polizzi alle ore 10:30, verificata l'identità dei partecipanti, e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi.

Il Presidente informa che:

- con nota prot. n. 46493 del 19/07/2018, il Dirigente Responsabile del Servizio 1 ha comunicato al proponente ed agli Enti elencati nell'avviso predisposto dal proponente, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, che il progetto, lo Studio di Impatto Ambientale, la sintesi non tecnica, nonché l'avviso al pubblico, sono stati pubblicati in data 20/07/2018 sul sito web di questo Dipartimento (portale SI.VVI.), ed inoltre che, con nota prot. n. 69901 del 15/11/2018, il Presidente della Commissione Tecnica Specialistica ha trasmesso Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 8 del 09/11/2018, nonché copia del verbale n. 46 del 09/11/2018 del Nucleo di Coordinamento;
- con nota prot. n. 3295 del 24/01/2019 (prot. DRA n. 5078 del 24/01/2019) del Dipartimento Regionale dell'Energia, a firma dell'Ing. Capo del distretto Minerario di Palermo e del Dirigente Generale del predetto Dipartimento, con riferimento alla Conferenza odierna comunica che "si asterrà alla seduta della suddetta Conferenza di Servizi per le motivazioni ampiamente illustrate nella suddetta medesima nota (n.d.r. prot. n. 44724 del 28/11/2018), nonché nelle successive, prot. n. 1635 del 14/01/2019 e n. 2252 del 17/01/2019. Tuttavia, al fine di non recare nocumeto all'impresa proponente, lo scrivente Dipartimento proseguirà l'iter procedimentale di propria competenza, compresa l'eventuale convocazione di apposita Conferenza Servizi istruttoria".

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: PA54 B2.

Il Presidente preliminarmente, ritiene opportuno, poiché il progetto prevede l'avvio di un impianto di trattamento di rifiuti inerti per attività R5 ed R10, che il proponente presenti tempestivamente al Dipartimento Acqua e Rifiuti, sebbene non indicato nell'avviso allegato alla domanda di PAUR come Ente interessato, tutta la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dandone esplicito riscontro a questo Dipartimento.

Inoltre, si evidenzia che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, e che la decisione di concedere i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25, comma 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Presidente passa la parola alla Dott. Incandela che illustra il contenuto del parere istruttorio intermedio della CTS prot. n. 08 del 09/11/2018, approvato dal Nucleo di Coordinamento con verbale n. 46 del 09/11/2018 e trasmesso agli uffici di questo Dipartimento con nota prot. n. 69901 del 15/11/2018.

Dalla lettura del sopra citato parere istruttorio emergono i seguenti punti critici:

1. Rinnovo autorizzazione

Con l'autorizzazione al rinnovo dell'attività estrattiva n. 01/04-57 RI-PA del 20/01/2004 rilasciata dal Distretto Minerario di Palermo è stata assentita l'estrazione di una quantità pari a mc 1.578.511. Con l'istanza in oggetto la Ditta SESA srl chiede l'autorizzazione a potere estrarre una quantità pari a mc 1.580.200 di poco superiore alla quantità a suo tempo autorizzata: in merito si rileva che ancorché la quantità di materiale estratto



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Alfere', 'P.L.', 'VIA', and several illegible signatures.

nell'arco di tempo di validità della distrettuale sopracitata in anni 15, non abbia raggiunto quella assentita, pur un certo quantitativo è stato estratto, anche se in atti non quantizzato: si richiedono chiarimenti in merito, dai quali dipende la tipologia dell'istanza (rinnovo o altro).

Altra discrasia si riscontra nell'estensione dell'area di pertinenza riportata in mq 175.371 nell'autorizzazione distrettuale ed in mq 219.911 nella richiesta rinnovo autorizzazione.

2. Strada di accesso alla porzione sommitale dell'area di cava

La strada da realizzare si innesta a parziale pista esistente nel lato Sud della cava e ha la funzione precipua di consentire lo sfruttamento della parte sommitale della medesima. Detta pista si articola fino a quota mt 390 s.l.m. con un percorso intervallato da rettili e tornanti di raccordo in funzione dell'andamento orografico riscontrato lungo il tracciato. Ancora, la strada segue un tracciato per la maggior parte ricadente in area demaniale. Altresi, si rileva una discrasia tra gli elaborati grafici integrativi (planimetria) ove parlasi di sviluppo di ml 393,23 che consta di n. 3 tornanti e rettili mentre nel parere della Soprintendenza del 2018 si accenna ad uno sviluppo di mi 270 ricadenti per intero nell'area del Demanio Forestale costituito da n. 2 rettili raccordati da un tornante. L'esecuzione di tale pista in terra battuta sicuramente apporta una variazione sostanziale al versante e in termini paesaggistici e in termini di movimenti di terra e quindi di consumo di suolo anche se di entità limitata. A ciò sono da aggiungere l'incremento di carichi acustici e delle emissioni di polveri: è da rilevare comunque che tali inconvenienti sono confinati alla durata di esecuzione della pista ed in esercizio al passaggio dei mezzi di trasporto del materiale cavato all'impianto di frantumazione. Tuttavia, la pista medesima viene totalmente eliminata a fine attività estrattiva e le relative aree recuperate ambientalmente. Inoltre, sotto il profilo strettamente ambientale non si riscontra la trattazione sugli eventuali impatti di carattere biotico ed abiotico, certamente necessaria per la valutazione dell'arteria proposta in relazione al contesto in cui va ad inserirsi connotato da vincoli ben precisi e contestualizzati all'attività estrattiva. Pertanto appare opportuno un'integrazione in merito.

3. Progetto di recupero ambientale

Il recupero ambientale sia durante che post - ultimazione è incentrato quasi totalmente sulla possibilità effettiva della Ditta di disporre di rifiuti non pericolosi di cui ai codici CER (7.1 - 7.2- 7.6 - 7.31bis) per la considerevole quantità di mc 2.062.000. Detta disponibilità sembra alquanto aleatoria dipendente com'è da molteplici fattori esterni ed indipendenti dalla volontà della Ditta medesima: quale il conferimento dei rifiuti da parte di privati nella quantità e qualità necessaria alle opere di recupero ambientale. Né in alternativa potrebbe essere utilizzato il materiale di recupero, soggetto com'è sempre agli stessi problemi di aleatorietà e comunque non sufficiente; né certi e databili risultano i tempi degli eventuali conferimenti. Inoltre per tale intervento viene calcolato in mc 2.062.000 il materiale necessario per il ricolmo del piazzale di fondo da quota mt 280 a quota 300 mt s.l.m. Per detta quantità la Ditta intende utilizzare il materiale "terre e rocce da scavo" di cui al codice CER 7.31bis ed il prodotto di recupero dell'attività di cui R5 da conferire da parte di Ditte private. Inoltre, in merito è da eccepire l'aleatorietà della certezza dell'afflusso della quantità prevista e della sua cadenza temporale. Negli elaborati alcuna menzione viene fatta alla movimentazione dell'ingente quantità di materiale per il ricolmo della fossa. Inoltre dagli elaborati grafici non si evince planimetria ove si riporti il recupero ambientale realizzato, ad oggi, è quindi solo previsionale. Inoltre, il recupero ambientale risulta legato alla disponibilità di materiale e teoricamente si protrarrebbe per almeno anni 15, mentre il riempimento della fossa (mt 20,00), già a quota 280 mt. s.l.m., ne implicherebbe la realizzazione immediata.

4. Rifiuti

La Ditta intende avviare ex novo attività di trattamento e recupero rifiuti per le quantità



[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

3

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

e tipologie descritte in precedenza. La tipologia 7.31bis "terre e rocce da scavo" viene interamente utilizzata per il recupero ambientale per tonn 2.250.000 (mc 1.323.529) in anni 15; le rimanenti tipologie 7.1 - 7.2 - 7.6 pari ad una quantità di 3.405.000 tonn/anno (mc 2.002.941) vengono in parte utilizzate nel recupero ambientale (mc 738.471) e la rimanente parte, pari a mc 1.264.470, commercializzata. Nella relazione tecnica, si ribadisce più volte che la quantità da trattare RS non supera le 100 tonn/giorno pari a 30.000 tonn/anno. E' da pensare ad un refuso circa la prima istanza della Ditta di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 e s.m.i. (lavorazione non superiore a 100 tonn/giorno) e quindi non soggetta a VIA e la richiesta successiva di attivazione del 27-bis. Anche perché, nell'ipotesi di considerare una lavorazione non superiore a 100 tonn/giorno, le quantità derivanti, per la loro irrisorietà, verrebbero a vanificare l'operazione di recupero ambientale.

5. Componente traffico veicolare

Tale componente non viene trattata, pur di rilevanza significativa, venendo a subire un notevole incremento commisurato alle notevoli quantità di materiale da movimentare, che si riversa sulla viabilità di provenienza e precipuamente sulla strada provinciale n. 57 che da Boccadifalco porta verso San Martino delle Scale. Il traffico veicolare, dal punto di vista cumulativo, attiene l'attività estrattiva (mc 600 al giorno), i rifiuti da recuperare in entrata ed in uscita per la parte da commercializzare e quello afferente i rifiuti da utilizzare per il recupero ambientale (mc 2.062.000) che si traducono rispettivamente in n. (40+19+42) viaggi/giorno in anni 15 solo in un senso di marcia.

6. Effetto cumulativo

Risulta dalla sommatoria del valore della componente precedente e dall'effetto dovuto alle altre cave attive esistenti in zona e ai pesi insediativi ed antropici del contesto circoscrivibile.

7. Componente acustica ed atmosferica

Analogamente si determina per l'incremento rilevante di emissioni acustiche e di polveri, entrambe strettamente correlate al traffico veicolare e per le quali necessaria risulta adeguata analisi valutativa e relative misure mitigative adottate e/o adottande così come per le componenti biotiche ed abiotiche.

8. Componente suolo e sottosuolo

Nell'ambito dell'analisi geologica manca uno studio di verifica della stabilità dei fronti di cava, stante il verificarsi in passato di eventi franosi attinenti il fronte centrale e complessivamente del pendio come riportato nel nullaosta del Servizio geologico e geofisico e relativa nota.

9. Componente idrica

Circa le vasche di raccolta delle acque di prima pioggia, utilizzate previa decantazione per l'alimentazione degli ugelli, la relativa quantità sembra piuttosto esigua ai fini cui è destinata.

10. Rischio incidenti

Tale componente necessita di apposita trattazione alla luce ed in forza dell'incremento di traffico veicolare che potenzialmente ingenera un probabile incremento di incidenti, anche con riferimento ai ricettori sensibili (operai di cantiere, insediamenti umani, popolazione, fauna).

VINCA

Flora e fauna

Sotto il profilo strettamente ambientale non si riscontra la trattazione sugli eventuali impatti di carattere biotico per la realizzazione della stradella e sull'eventuale sottrazione e/o frammentazione e/o alterazione di habitat, certamente necessaria per la valutazione dell'arteria proposta in relazione al contesto in cui va ad inserirsi connotato da vincoli ben precisi e contestualizzati all'attività estrattiva. Pertanto appare opportuno un'integrazione in merito.



CC
Mue
[Handwritten signatures]

Con riferimento alle emissioni acustiche, occorre una valutazione in merito e relative misure mitigative adottate e/o adottande soprattutto a salvaguardia dell'avifauna essendo l'area in esame ricompresa nel SIC e nella ZPS e se si rileva che la maggior parte delle specie faunistiche presenti perturbano l'avifauna: valutazione soprattutto con riferimento alle fasi di nidificazione, stazionamento in considerazione altresì che nello studio VINCA dall'analisi della CLC gli habitat che interessano il sito ed il contesto circostante presentano idoneità a molte delle specie riportate nei formulari dei siti natura 2000. Il traffico veicolare, infine, potenzialmente ingenera un probabile incremento di incidenti, anche con riferimento ai ricettori sensibili tra cui la fauna appunto, soprattutto per il rischio collisioni.

Prende la parola il Dott. Pischredda Mario il quale, dichiara che la Ditta è in possesso dell'autorizzazione n. 2/19-57R1P1PA del 18/01/2019 di proroga del provvedimento autorizzativo prot. 01/04-57R1PA del 20/01/2004 rilasciato dal dipartimento regionale dell'Energia per l'esercizio della cava in argomento, e relativamente alle criticità riportate nel PII n. 8 del 15/11/2018 della CTS, si riserva di trasmettere dettagliatamente, con i relativi allegati, le opportune considerazioni.

Prende la parola il Geom. Sala il quale, preliminarmente chiede alla Ditta se il progetto in argomento, prevede le attività recupero ambientale e la realizzazione della stradella di accesso ai gradoni, già approvati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con le note prot. 3586 del 13/06/2017 e prot. n. 3069 del 06/06/2018. L'ultimo provvedimento riguarda la proroga di precedente provvedimento prot. n. 2648 del 04/04/2011.

Il dott. Pischredda riferisce che il progetto oggi in esame, prevede gli stessi interventi di cui alle sopra richiamate autorizzazioni soprintendentizie.

Riprende la parola il Geom. Sala, che prende atto di quanto dichiarato dal tecnico della Ditta, e si riserva di valutare le informazioni che verranno fornite dalla Ditta medesima sulle criticità poste dalla CTS, riservandosi di esprimere il parere di competenza ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. sull'intero progetto oggi in esame.

Viene data la parola al Dott. Giambruno, il quale, fa proprie le osservazioni poste dalla CTS e precisa che l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, ha già autorizzato, per l'impianto oggetto della presente Conferenza, con provvedimento prot. n. 96067 del 06/09/2018, il progetto di realizzazione di "strada in terra battuta". Pertanto, si riserva di esprimere il parere di competenza ai sensi del R.D. 3267/1923 sul progetto in argomento, dopo avere ricevuto le risposte della Ditta.

Prende la parola il Dott. Maurici che preso atto delle criticità emerse dalla CTS, si riserva di esprimere il parere di competenza sul progetto in esame a seguito della documentazione integrativa che produrrà la Ditta.

Chiede la parola il Dott. Cardin che ritiene opportuno precisare che relativamente alla fase di recupero ambientale e al progetto di realizzazione della strada, per gli stessi sono stati rilasciati tutti i titoli abilitativi, riservandosi di presentarli all'Autorità competente nel più breve tempo possibile.

Prende la parola l'Ing. Parlavecchio, il quale prendendo atto del contenuto della nota sopra indicata del Dipartimento Regionale dell'Energia, stigmatizza ancora una volta l'assenza dei Servizi del Dipartimento Regionale dell'Energia, nella considerazione che con prot. n. 26727 del 21/11/2018 e integrazione prot. n. 27538 del 30/11/2018 l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana ha ribadito e confermato che l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si applica nella Regione Siciliana e che l'Autorità competente al rilascio del P.A.U.R. è l'Autorità a cui sono intestate le competenze per le valutazioni ambientali, cioè l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente. Si vuole infine sottolineare che, l'espressione da parte dell'Ufficio Legislativo e Legale è conseguente ad una richiesta fatta dall'Assessore dell'Energia.

Il Presidente richiamando la perentorietà dei termini di conclusione del procedimento ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, invita la Ditta a presentare entro 20 giorni da oggi le risposte alla Commissione Tecnica Specialistica, nonché la documentazione al Dipartimento Acqua e Rifiuti.

Tale informazioni dovranno essere trasmesse oltre a questo Dipartimento, anche a tutti i




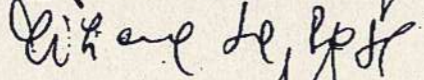
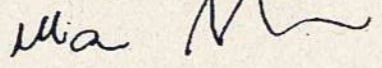
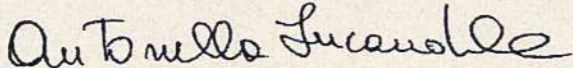
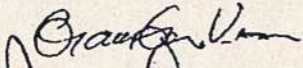
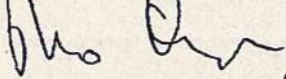
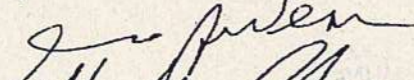
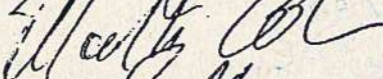
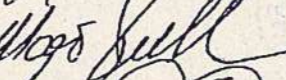
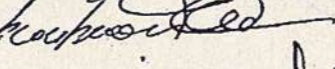
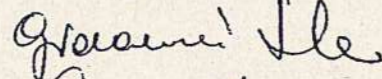
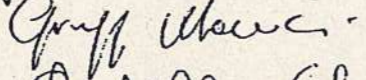
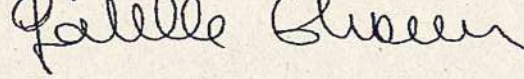
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

soggetti competenti coinvolti nell'odierno procedimento.

Allo stesso modo si invitano le Amministrazioni competenti ad esprimere tempestivamente il parere di competenza ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale dopo avere ricevuto le risposte della Ditta ai quesiti della CTS.

Non avendo nient'altro da discutere si chiude l'odierno incontro alle ore 14:00.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto dai presenti, e trasmesso via PEC a tutti i soggetti.

Antonino Polizzi	
Tiziana La Rosa	
Mario Parlavecchio	
Antonella Incandela	
Vincenzo Giambruno	
Antonino Urso	
Carmelo Abbadesse	
Marcello Cardin	
Mario Pischetta	
Gianluca Torrente	
Giovanni Sala	
Giuseppe Maurici	
Gabriella Catarinicchia	



Allegato alla proposta di delibera

n. 28 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Vincenzo Callaro

ALLEGATO 3

COPIA CONFORME AGLI
ATTI D'UFFICIO



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Num. Codice Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 7 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A."

Viale Campania, 36/A - 90144 Palermo

Tel.091.6391111 - 80495 - Fax 091/6788113

PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it



Palermo, prot. n. 23437 del 09 LUG 2019 - Rif. nota prot. n. _____ del _____

Oggetto: **Ditta S.E.S.A. S.R.L. di Palermo** - Richiesta di rinnovo attività estrattiva della Cava di Calcare denominata "Cava Serafinello", il progetto di recupero ambientale con l'utilizzo di rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento rifiuti inerti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per svolgere l'operazione R5 - R10 - R12 - R13 di cui all'allegato C al D. Lgs. n.152/06, ubicato in Contrada "Serafinello - San Martino" - Foglio di Mappa n. 46 - Particelle 16-17-21-27-29 (tutte in quota parte), territorio del Comune di Palermo.

Pec

Area 2 Coordinamento
Uffici Territoriali dell'Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Assessorato Territorio ed Ambiente
Regione Siciliana
dipartimento.ambiente@certmail.sicilia.it

VISTA

Istanza del 13/02/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 13/02/2019 al n. 6484, con la quale la Società S.E.S.A. S.R.L. con sede legale in Località "San Martino delle Scale" s.n.c. Contrada "Serafinello" territorio del Comune di Palermo, chiede, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per svolgere l'operazione R5 - R10 - R12 - R13 di cui all'allegato C al D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., ubicato in Località "San Martino delle Scale" s.n.c., Contrada "Serafinello" - Foglio di Mappa n. 46 - Particelle 16-17-21-27-29 (tutte in quota parte), territorio del Comune di Palermo;

VISTO

il D. A. n. 171/GAB del 23/04/2019, con allegato il parere conclusivo n. 114/2019 approvato nella seduta del 03/04/2019 dalla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale viene dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di V.I.A., ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e ritenendo conclusa con esito positivo la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., a condizione che vengano messe in atto le prescrizioni citate nel Decreto prima citato, per il progetto di Rinnovo attività estrattiva cava di calcare denominata "Cava Serafinello" sita in Contrada "Serafinello - Boccadifalco" nel Comune di Palermo e progetto di recupero ambientale con l'utilizzo di rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento rifiuti inerti per attività, per svolgere l'operazione R5 - R10 - R12 - R13 di cui all'allegato C al D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., di proprietà della Ditta S.E.S.A. S.r.l. con sede legale in Località "San Martino delle Scale" s.n.c. Contrada "Serafinello" territorio del Comune di Palermo;

Pag.1 di 5

Dirigente del Servizio 7 - Arch. Antonino Rotella

Ufficio: Torre A, Piano 5, Stanza A.05.12 - tel. 091.6391111-80495

Il Funzionario Direttivo - Geom. Antonino D'Asaro

Ufficio: Torre A, Piano 5, Stanza 05.13 - tel. 091.6391111-80567 - e-mail. adasaro@regione.sicilia.it

Ricevimento: da lunedì a venerdì, ore 9.30 - 13.30 - mercoledì ore 15.30 - 17.30 - U.R.P.: tel. 091.6391111-80519 - urp.dar@regione.sicilia.it

VISTA La copia del Certificato di Iscrizione della Società S.E.S.A. S.R.L., con sede legale in Località "San Martino delle Scale" s.n.c. Contrada "Serafinello" territorio del Comune di Palermo, nell'Elenco dei Fornitori, Prestatori di Servizi ed Esecutori di Lavori non Soggetti a Tentativo di Infiltrazione Mafiosa (Art. 1, comma 52, della Legge n. 190/2012; D.P.C.M. 18 Aprile 2013) in ossequio a quanto disposto con nota presidenziale n. 30461 del 13/06/2016 nella White List della Prefettura di Palermo – Ufficio Territoriale del Governo – Area I^ Ordine e Sicurezza Pubblica, nota prot. n. 0140038 del 12/10/2018. L'iscrizione è valida sino alla data del 20 Settembre 2019;

VISTO il verbale della conferenza di Servizi, convocata dal Dirigente Responsabile dell'Area "Coordinamento U.T.A. del Dip. Reg.le Ambiente dell'A.R.T.A., con gli effetti di cui all'articolo 14-ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., tenutasi il giorno 24/01/2019, convocata con nota prot. n. 2975 del 16/01/2019, relativa al P.A.U.R., ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Codice Identificativo del Procedimento Amministrativo n. PA54 B2, relativo al Rinnovo attività estrattiva cava di calcare denominata "Cava Serafinello" sita in Contrada "Serafinello – Boccadifalco" nel Comune di Palermo e progetto di recupero ambientale con l'utilizzo di rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento rifiuti inerti per attività, per svolgere l'operazione R5 – R10 – R12 - R13 di cui all'allegato C al D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., di proprietà della Ditta S.E.S.A. S.r.l. con sede legale in Località "San Martino delle Scale" s.n.c. Contrada "Serafinello" territorio del Comune di Palermo, dal quale risulta che:

- Il Presidente della Conferenza dei Servizi ha ritenuto opportuno, poiché il progetto prevede l'avvio di un impianto di trattamento di rifiuti inerti per attività R5 ed R10, che il proponente presenti tempestivamente al Dipartimento Acqua e Rifiuti della Regione Sicilia, sebbene non indicato nell'avviso allegato alla domanda di P.A.U.R. come Ente interessato, tutta la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006;

VISTO il verbale della conferenza di Servizi, convocata dal Dirigente Responsabile dell'Area "Coordinamento U.T.A. del Dip. Reg.le Ambiente dell'A.R.T.A., con gli effetti di cui all'articolo 14-ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., tenutasi il giorno 06/06/2019, convocata con nota prot. n. 36072 del 28/05/2019 e nota prot. n. 37609 del 31/05/2019, relativa al P.A.U.R., ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Codice Identificativo del Procedimento Amministrativo n. PA54 B2, relativo al Rinnovo attività estrattiva cava di calcare denominata "Cava Serafinello" sita in Contrada "Serafinello – Boccadifalco" nel Comune di Palermo e progetto di recupero ambientale con l'utilizzo di rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento rifiuti inerti per attività, per svolgere l'operazione R5 – R10 – R12 - R13 di cui all'allegato C al D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., di proprietà della Ditta S.E.S.A. S.r.l. con sede legale in Località "San Martino delle Scale" s.n.c. Contrada "Serafinello" territorio del Comune di Palermo, dal quale risulta che:

- Il Presidente della Conferenza dei Servizi premette che per il progetto in esame in data 24/01/2019 si è svolta la prima conferenza e il relativo verbale è stato notificato con nota prot. n. 5350 del 25/01/2019 ed inoltre successivamente sono pervenute le note e i pareri di seguito riportati :

- l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo con nota prot. n. 18509 del 27/02/2019 (prot. D.R.A. n. 13410 del 27/02/2019) rilascia, per il progetto di che trattasi, parere positivo con prescrizioni, ai sensi dell'art. 20 R.D.L. n. 1126 del 16/05/1926, per i lavori di realizzazione di strada in terra battuta in Località "San Martino delle Scale" s.n.c. Contrada "Serafinello - Boccadifalco" territorio del Comune di Palermo, Foglio di Mappa n. 46 – Part.lle n. 6-25-27-29;

- la Città Metropolitana di Palermo con nota prot. n. 36980 del 03/05/2019 (prot. D.R.A. n. 29437 del 29/04/2019) rilascia, per il progetto di che trattasi, parere favorevole con

Pag.2 di 5



prescrizioni, limitatamente al progetto di recupero ambientale con l'utilizzo di rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento di rifiuti inerti per attività R13, R5 ed R10;

- il rappresentante della Città Metropolitana di Palermo fa presente che in merito alla prescrizione n. 27 del D. A. n. 171/GAB del 23/04/2019 per l'impianto di trattamento rifiuti di cui al P.A.U.R. non è possibile operare in procedura semplificata in quanto l'area di trattamento rifiuti non possiede il requisito della conformità urbanistica. D'altro canto finalizzare l'impianto alla messa in riserva R13 e alla frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi, al fine del loro recupero R5 per essere avviati al recupero ambientale in loco, probabilmente non consente nemmeno la possibilità di effettuare attività di recupero in procedura ordinaria conto terzi. Pertanto, si ritiene che il problema potrebbe essere superato qualora la prescrizione n. 27 del Decreto prima citato non subordinasse l'attività al solo recupero ambientale, prescrizione che di fatto non consente di individuare l'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo alla gestione dei rifiuti;

- il rappresentante del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti condivide le valutazioni del rappresentante della Città Metropolitana di Palermo;

- il Presidente della Conferenza dei Servizi, alla luce delle problematiche poste dalla Città Metropolitana di Palermo e dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, nonché dal responsabile del procedimento P.A.U.R., indice un Tavolo Tecnico per il giorno 10/06/2019 con la Commissione Tecnica Specialistica per un chiarimento in merito alla prescrizione n. 27 del D. A. n. 171/GAB del 23/04/2019, invitando la Ditta S.E.S.A. S.r.l. di Palermo e tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

VISTO

il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi nella del Dip.to Reg.le Ambiente il giorno 10/06/2019, convocato dal Dirigente Responsabile dell'Area "Coordinamento U.T.A. del Dip. Reg.le Ambiente dell'A.R.T.A., in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 6 giugno 2019, di cui al relativo verbale di pari data e per le motivazioni ivi contenute, notificato quest'ultimo con nota prot. n. 39446 del 07/06/2019, P.A.U.R., ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Codice Identificativo del Procedimento Amministrativo n. PA54 B2, relativo al Rinnovo attività estrattiva cava di calcare denominata "Cava Serafinello" sita in Contrada "Serafinello - Boccadifalco" nel Comune di Palermo e progetto di recupero ambientale con l'utilizzo di rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento rifiuti inerti per attività, per svolgere l'operazione R5 - R10 - R12 - R13 di cui all'allegato C al D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., di proprietà della Ditta S.E.S.A. S.r.l. con sede legale in Località "San Martino delle Scale" s.n.c. Contrada "Serafinello" territorio del Comune di Palermo, dal quale risulta che:

- Il Presidente della Conferenza dei Servizi rammenta che il Tavolo Tecnico è stato convocato a seguito delle perplessità manifestate dalla Città Metropolitana di Palermo in ordine all'applicazione delle prescrizioni n. 3 e 27 del D.A. n. 171/GAB del 23/04/2019 con il quale l'A.R.T.A. ha espresso giudizio positivo sulla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., conclusa con esito positivo la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

- Il rappresentante della C.T.S. ribadisce che i quantitativi complessivi autorizzati con il D.A. n. 171/GAB del 23/04/2019 dell'A.R.T.A. sono quelli previsti per le attività di recupero ambientale e che le operazioni sono finalizzate esclusivamente a tale attività. Per quanto attiene al Codice CER 17 03 02 - conglomerato bituminoso, si precisa che tale codice deve considerarsi escluso in quanto non compatibile con le limitazioni imposte dalle prescrizioni del Decreto prima citato;

- il rappresentante della Città Metropolitana di Palermo ritiene che il progetto sia idoneo per l'attività di recupero ambientale della cava con l'utilizzo di rifiuti. I rifiuti in ingresso dovranno essere destinati solo ed esclusivamente ad attività di recupero R10, così come di seguito descritto e secondo quanto imposto dall'allegato 1 al D.M. 05/02/1998, così come modificato dal D.M. n. 186 del 05/04/2006 e dal suo allegato IV :

Pag.3 di 5

Dirigente del Servizio 7 - Arch. Antonino Rotella

Ufficio : Torre A, Piano 5, Stanza A.05.12 - tel. 091.6391111-80495

Il Funzionario Direttivo - Geom. Antonino D'Asaro

Ufficio: Torre A, Piano 5, Stanza 05.13 - tel. 091.6391111-80567 - e-mail. adasaro@regione.sicilia.it

Ricevimento: da lunedì a venerdì, ore 9.30 - 13.30 - mercoledì ore 15.30 - 17.30 - U.R.P.: tel. 091.6391111-80519 - urp.dar@regione.sicilia.it

* le terre e rocce da scavo Codice CER 17 05 04 afferente alla Tipologia 7.31-bis possono essere destinate direttamente alla messa a dimora R10 (recupero ambientale) a condizione che le terre e rocce da scavo di provenienza vengano analizzate con apposito test di cessione ogni 3.000 mc. Per un quantitativo massimo annuo di 150.000 tonnellate;

* che i rifiuti della Tipologia 7.1 afferenti ai Codici 17-01-01 - *cemento*, CER 17 01 02 - *mattoni*, CER 17 01 03 - *mattonelle e ceramiche*, CER 17 01 07 - *miscugli di scorie e cemento e mattoni*, CER 17 09 04 - *rifiuti misti da costruzioni e demolizioni*, dovranno essere sottoposti all'attività di recupero di cui al punto 7.1.3 lettera b) previo trattamento di cui al punto 7.1.3 lettera a) e secondo un quantitativo annuo di 120.000 tonnellate, previa esecuzione del test di cessione ogni 3.000 mc. di materiale recuperato da destinare esclusivamente a recupero ambientale della cava;

* che i rifiuti della Tipologia 7.2 CER 01 04 08 - *scarti di ghiaia e pietrisco* e CER 01 04 13 - *scarti di lavorazione della pietra*, possono essere destinate direttamente alla messa in riserva R10 (recupero ambientale) a condizione che i rifiuti di provenienza vengano analizzati con apposito test di cessione ogni 3.000 mc. Per un quantitativo massimo annuo di 15.000 tonnellate;

* il pietrisco Codice CER 17 05 08 potrà essere destinato direttamente alla messa a dimora R10 (recupero ambientale) a condizione che i rifiuti di provenienza vengano analizzati con apposito test di cessione per un quantitativo massimo annuo di 2.500 tonnellate;

* i rifiuti sottoposti alle lavorazioni propedeutiche alle attività di recupero ambientale (R5) dovranno essere depositate in apposite aree destinate alla messa in riserva R13. Tali aree dovranno essere dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, di sistemi di abbattimento delle eventuali polveri diffuse generato nelle movimentazioni e di appositi teli amovibili in caso di eventi meteorici eccezionali;

* per quanto riguarda il Codice CER 17 03 02 - *conglomerato bituminoso*, la Città Metropolitana di Palermo esprime parere contrario in quanto tale tipologia non è destinata a recupero ambientale R10.

- il rappresentante del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti prende atto delle valutazioni del Tavolo Tecnico e condividendo le considerazioni tecniche della Città Metropolitana di Palermo, provvederà a concludere il procedimento ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Nell'ambito del P.A.U.R.;

- il Dirigente del Servizio 1 - Valutazioni Ambientali del D.R.A., Responsabile del Procedimento invita la Ditta S.E.S.A. S.r.l. a formalizzare la rinuncia del Codice CER 17 03 02 e la conseguenziale vendita all'esterno del materiale;

- il Tecnico della Ditta S.E.S.A. S.r.l. prende atto delle prescrizioni del D.A. n. 171/GAB del 23/04/2019 dell'A.R.T.A., rinuncia alla gestione del Codice CER 17 03 02, così come indicato nell'istanza presentata al D.R.A.R., ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Nell'ambito del P.A.U.R., che confermerà con formale dichiarazione.

VISTO

il progetto da dove si evince che il sito dove è ubicato l'impianto e precisamente ontrada "Serafinello - San Martino" - Foglio di Mappa n. 46 - Particelle 16-17-21-27-29 (tutte in quota parte), territorio del Comune di Palermo, risulta essere "Zona Territoriale Omogenea E1";

CONSIDERATO

che l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevede per le aree site in "Zona Territoriale Omogenea 'E1'" la Variante alla Strumento Urbanistico;

Lo Scrivente Servizio ad oggi non può rilasciare il proprio provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in quanto mancante della seguente documentazione :

- Assenso sindacale relativo al sito interessato dal progetto in argomento rilasciato dal Comune di Palermo, parere rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo, tale documentazione è necessaria e propedeutica al

Pag.4 di 5

rilascio del Parere di Competenza del Dipartimento dell'Urbanistica della Regione Sicilia dell'A.R.T.A. - Servizio 2 Affari Urbanistici Sicilia Occidentale;

- Parere rilasciato dall'ASP Palermo - Servizio Igiene Ambienti di Vita.

Il Servizio scrivente per potere redigere il relativo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., chiede, all'Ufficio in indirizzo ad attivarsi a convocare una nuova conferenza dei servizi per il conseguente rilascio dei pareri mancanti.



Pag.5 di 5

Dirigente del Servizio 7 - Arch. Antonino Rotella
Ufficio : Torre A, Piano 5, Stanza A.05.12 - tel. 091.6391111-80495
Il Funzionario Direttivo - Geom. Antonino D'Asaro
Ufficio: Torre A, Piano 5, Stanza 05.13 - tel. 091.6391111-80567 - e-mail. adasaro@regione.sicilia.it
Ricevimento: da lunedì a venerdì, ore 9.30 - 13.30 - mercoledì ore 15.30 - 17.30 - U.R.P.: tel. 091.6391111-80519 - urp.dar@regione.sicilia.it

Allegato alla proposta di delibera
n. 99 del 06/11/2019



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

Conferenza di Servizi Conclusiva
Società: S.E.S.A. S.r.l.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-bis del Decreto Legislativo n. 152/2006)

ALLEGATO 5

COPIA CONFORME
AGLI ATTI D'UFFICIO

05 NOV 2019



In data 26 agosto 2019 alle ore 10:00 si è tenuta, presso i locali dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, sito in Via Ugo La Malfa n. 169 in Palermo, la riunione della Conferenza di Servizi conclusiva, convocata dall'Area 2 di questo Dipartimento, con nota prot. n. 52968 del 26 luglio 2019, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii., relativa all'istanza presentata in data 13 giugno 2018 (prot. DRA n. 38485 del 18/06/2018) dal dott. Marcello Cardin nella qualità di legale rappresentante della Società S.E.S.A. s.r.l., ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., tendente ad ottenere la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 104/2017, per il progetto per il Rinnovo attività estrattiva cava di calcare denominata "Cava Serafinello" sita in C.da Serafinello - Boccadifalco nel Comune di Palermo - progetto di recupero ambientale con utilizzo rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento di rifiuti per attività R13-R5 ed R10, in variante allo strumento urbanistico.

Presiede l'odierna Conferenza di Servizi l'arch. Antonino Polizzi, Funzionario Direttivo del Servizio 1, giusta delega del Dirigente Responsabile del Servizio 1 prot. n. 57885 del 27 agosto 2019, svolge la funzione di Segretario la dott. Isabella Ferrara.

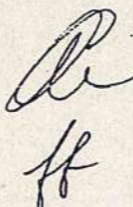
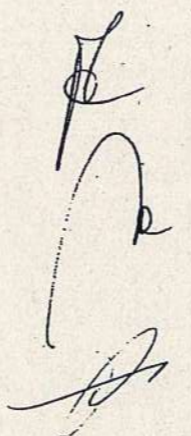
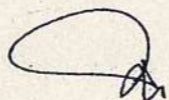
Sono Presenti:

Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo del Servizio 1 - DRA giusta delega prot. n. 57885 del 27 agosto 2019
Isabella Ferrara	Funzionario Direttivo del Servizio 1 - DRA
Marcello Cardin	Amministratore S.E.S.A. s.r.l.
Carmelo Abbadessa	Direttore tecnico S.E.S.A. s.r.l.
Gianluca Torrente	consulente S.E.S.A. s.r.l.
Nunziata Corradino	Dirigente responsabile dell'U.O. S2.1 del DRU

come da foglio firme presenze allegato al presente verbale.

Risultano Assenti:

Servizio 8 Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Ispettorato Ripartimentale Foreste di Palermo
Sindaco del Comune di Palermo
Comune di Palermo
SUAP Comune di Palermo
Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo
Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 9 - Servizio Geologico e Geofisico
Dipartimento Regionale Ambiente - Servizio 3
Genio Civile di Palermo
ASP di Palermo
Città Metropolitana di Palermo
Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
ARPA Sicilia ST di Palermo
ARPA SICILIA Direzione Generale
Struttura Territoriale Ambientale di Palermo (già U.T.A. di Palermo)



L'Arch. Polizzi, verificata l'identità dei partecipanti, e l'assenza delle Amministrazioni sopra richiamate, alle ore 10:30 apre l'odierna Conferenza di Servizi conclusiva.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: PA54 B2.

L' arch. Polizzi, prima dell'avvio dei lavori, comunica che a seguito della Deliberazione di Giunta n. 239 del 27 giugno 2019 le competenze per la gestione delle Conferenze dei Servizi del P.A.U.R. sono state trasferite dall'Area 2 al Servizio 1 di questo Dipartimento. Il Presidente ritiene inoltre opportuno evidenziare che, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori, e che la decisione di concedere i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA integrato dalla valutazione d'incidenza, adottato in conformità all'art. 25, comma 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.,

Premesso che:

- in data 24 gennaio 2019 si è svolta la prima Conferenza di Servizi, di cui al relativo verbale di pari data, notificato con nota prot. n. 5350 del 25 gennaio 2019 dell'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente, nel corso della quale, tra l'altro, è stato illustrato il P.I.I. n. 8 del 9 novembre 2018 della Commissione Tecnica Specialistica;
- con pec del 13 febbraio 2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 29001 del 14 febbraio 2019, e successiva nota del 18 marzo 2019 (prot. DRA n. 18300 del 19 marzo 2019) il proponente, in riferimento al verbale della prima conferenza di servizi, ha trasmesso documentazione integrativa e le proprie controdeduzioni sulle criticità emerse nel P.I.I. n. 8 del 9 novembre 2018 della Commissione Tecnica Specialistica
- con nota prot. n. 18509 del 27 febbraio 2019 (prot. DRA n. 13410 del 27 febbraio 2019) l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, ha rilasciato parere positivo con prescrizioni, ai sensi dell'art. 20 R.D.L. n. 1126 del 16/05/1926, per i lavori di realizzazione di strada in terra battuta;
- con nota prot. n. 27954 del 29 aprile 2019 il Servizio 1 di questo DRA ha notificato a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento il D.A. n. 171/GAB del 23 aprile 2019 con cui, acquisito il Parere Istruttorio Conclusivo n. 114 del 3 aprile 2019 della Commissione Tecnica Specialistica, è stato dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., integrato dalla Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR),
- con nota prot. n. 36980 del 3 maggio 2019 (prot. DRA n. 29437 del 6 maggio 2019) la Città Metropolitana di Palermo, ha espresso parere favorevole limitatamente al progetto di recupero ambientale con l'utilizzo di rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento di rifiuti inerti per attività R13, R5 ed R10, con prescrizioni;
- in data 6 giugno 2019 si è svolta la Conferenza di Servizi conclusiva, di cui al relativo verbale di pari data notificato con nota prot. 39446 del 7 giugno 2019, i cui lavori sono stati sospesi alla luce delle problematiche poste dai rappresentanti della Città Metropolitana di Palermo e dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti, nonché della richiesta del Responsabile del procedimento di convocare un tavolo tecnico di chiarimento per il 10 giugno 2019;
- in data 10 giugno 2019 si è tenuto, presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, un tavolo tecnico di cui al verbale di pari data, notificato con nota prot. n. 40307 del 11 giugno 2019;
- in data 12 giugno 2019 (prot. DRA n. 40887 del 12 giugno 2019) il proponente ha integrato, su supporto informatico, la documentazione già presentata al DRAR, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., ai fini della pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente;

ed inoltre che, successivamente alle predette Conferenze di Servizi, sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri e/o note:

- nota prot. n. 42677 del 19 giugno 2019 con la quale l'Ufficio Territoriale di Palermo - Area 2, ha espresso il parere di propria competenza per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e per l'autorizzazione allo scarico per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del procedimento in argomento (Allegato

n.1);

- nota del 9 luglio 2019 (prot. DRA n. 48642 del 10 luglio 2019) con la quale la società proponente ha sollecitato la riapertura della conferenza dei servizi *conclusiva*;
- nota prot. n. 29437 del 9 luglio 2019 (prot. DRA n. 48646 del 10 luglio 2019) con la quale il Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato che per il rilascio del provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Allegato n.2), è necessario acquisire:
 - il parere del Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica per la variante allo strumento urbanistico, previo assenso sindacale del Comune di Palermo e parere dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
 - parere dell'ASP di Palermo;
- nota prot. n. 52395 del 25 luglio 2019 dell'Area 2 di questo Dipartimento, con la quale, in riferimento alla nota prot. n. 29437 del 9 luglio 2019 del Servizio 7 del DRAR, invitava gli Enti coinvolti nel procedimento in argomento di esprimere il proprio avviso, ai fini dell'Autorizzazione Unica ex art. 2018 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., nella considerazione dei tempi perentori previsti dal PAUR, entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della sopra richiamata nota (Allegato n. 3);
- nota prot. 34916 del 22/08/2019 (prot. DRA n. 57645 del 26/08/2019) con la quale il Servizio 7 – Distretto Minerario di Palermo – del Dipartimento Regionale dell'Energia ha notificato il Provvedimento Reg. n.07/19-57 R₂PA del 22/08/2019 (D.R.S. n. 983 del 22/08/2019 di rinnovo alla S.E.S.A. S.r.l. del Provvedimento n.01/04 - 57 R₂PA per la continuazione dell'attività estrattiva nella cava di calcare sita in C.da Serafinello nel Comune di Palermo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/2004, con allegata, tra l'altro, la nota prot. n. 3407 del 10 giugno 2019 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo con la quale ha espresso avviso favorevole al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva;
- nota prot. n. 1933 del 27 agosto 2019 (prot. DRA n. 57977 del 28 agosto 2019), con la quale l'ASP di Palermo, in riferimento all'odierna conferenza di servizi e alla precedente nota prot. n. 1761 del 31 luglio 2019 della stessa Amministrazione, comunica di non presenziare alla odierna conferenza in quanto non dispone della documentazione necessaria per esprimere il parere igienico sanitario (Allegato n. 4);
- nota prot. n. 68368 del 28 agosto 2018 (prot. DRA n. 58049 del 28 agosto 2019) con la quale la Città Metropolitana di Palermo conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso nella conferenza di servizi del 6 giugno 2019 (Allegato n. 5).

In merito alla superiore nota dell'ASP di Palermo, relativamente alla documentazione progettuale necessaria all'espressione del parere di competenza dell'Azienda Sanitaria, il Presidente rammenta che tutta la documentazione necessaria al rilascio della VIA e di tutte le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio dell'attività imprenditoriale sono contenuti nel P.A.U.R., ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, che prevede, tra l'altro, la presentazione all'autorità competente al rilascio della VIA di un unico progetto da pubblicare, a norma di legge, sul proprio portale ambientale (SI-VVI link - <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>); assegnando a tutti gli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, trenta giorni di tempo per la verifica della completezza documentale necessaria per l'espressione del parere o titolo abilitativo di competenza. Per quanto concerne la pubblicazione sul portale ambientale, l'Area 2 ne ha data esplicita evidenza nella convocazione dell'odierna conferenza di servizi.

Prende la parola l'arch. Corradino, la quale relativamente alla propria competenza riferisce che dall'esame del progetto si evince, oltre ai pareri del Sindaco del Comune di Palermo, del Genio Civile e dell'ASP necessari ai fini dell'espressione del proprio provvedimento, che lo stesso risulta carente della seguente documentazione progettuale:

- stralcio dello strumento urbanistico vigente con l'individuazione dell'area oggetto d'intervento in variante allo strumento urbanistico;
- stralcio catastale con indicazione delle particelle catastali oggetto di variante allo strumento urbanistico;
- planimetria del progetto da cui si evince la dotazione di spazi destinati a parcheggi



fb

ca

nc

g

fr

an

pubblici rispetto ai fabbisogni calcolati ai sensi del DM 1444/68 (1/10 dell'area destinata all'impianto) e quella destinata ai parcheggi pertinenziali di cui all'art. 18 della legge 765/67 (1/10 della volumetria), nonché la viabilità di accesso all'area dell'impianto;
Dichiarazione da parte della Ditta che non ha usufruito dei contributi di cui all'art. 58 della legge regionale 4/2003.

Al riguardo la Ditta dichiara che non ha usufruito di alcun contributo di cui alla legge regionale 4/300 di cui presenterà formale dichiarazione e che presenterà entro breve tempo la superiore documentazione all'autorità competente.

Il Presidente prende atto che ad oggi non sono pervenuti i pareri definitivi, relativamente al titolo abilitativo mancante ex art. 208 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. (Autorizzazione Unica), del Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica per la variante allo strumento urbanistico, previo assenso sindacale del Comune di Palermo, parere dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo e dell'Asp di Palermo Servizio Igiene Ambiente di Vita, contestualmente ritiene utile evidenziare ancora una volta che, ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii. e del comma 4 dell'art. 18 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, fatti salvi in cui disposizioni del diritto europeo prevedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio previsto dal decreto legislativo 152/2006 e comunque priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-ter della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., equivalgono ad **assenso senza condizioni**. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione del danno ingiusto cagionato al richiedente per il mero ritardo, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

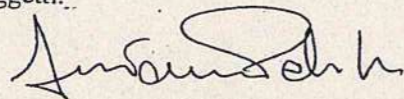
Chiede la parola il proponente il quale dichiara di prendere atto dell'assenza dei pareri e/o rappresentati del Comune di Palermo, del Genio Civile di Palermo, dell'ASP di Palermo e del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, "che sebbene invitati con pec ARTA del 25 luglio 2019 e 26 luglio 2019 ad esprimersi riguardo la variazione urbanistica necessaria ai fini dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006, ha comportato un ulteriore slittamento della conclusione del PAUR con aggravio peggiorativo di una già pesante situazione economico patrimoniale dell'azienda che rappresento difficilmente ancora sostenibile".

In conclusione, d'esito della conferenza di servizi, stante la necessità di acquisire il titolo abilitativo all'esercizio dell'impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti ai fini della conclusione del procedimento di P.A.U.R., si autoriconvoca la conferenza decisoria per il giorno 23 settembre 2019 alle ore 10,00 presso i locali di questo Dipartimento, cui non farà seguito alcuna formale convocazione.

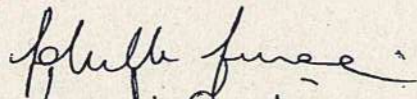
Non avendo nient'altro da discutere si chiude l'odierno incontro alle ore 14,00.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto dai presenti, e trasmesso via PEC a tutti i soggetti.

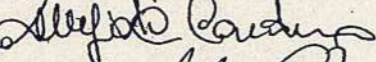
Antonino Polizzi



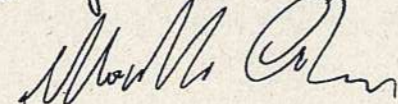
Isabella Ferrara



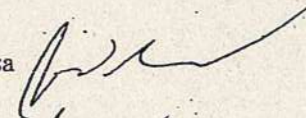
Nunziata Corradino



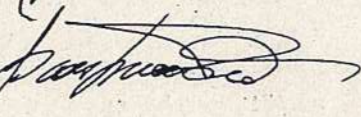
Marcello Cardin



Carmelo Abbadessa



Gianluca Torrent



Allegato alla proposta di delibera

n. 29 del 06/11/2019



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

Conferenza di Servizi Conclusiva
prosecuzione dei lavori del 28 agosto 2019
Società: S.E.S.A. S.r.l.
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-bis del Decreto Legislativo n. 152/2006)

ALLEGATO 6

COPIA CONFORME
AGLI ATTI D'UFFICIO

05 NOV 2019



In data 23 settembre 2019 alle ore 11:30, presso i locali dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente, sito in Via Ugo La Malfa n. 169 in Palermo, riprendono i lavori della riunione della Conferenza di Servizi conclusiva del giorno 28 agosto 2019 per il progetto per il Rinnovo attività estrattiva cava di calcare denominata "Cava Serafinello" sita in C.da Serafinello - Boccadifalco nel Comune di Palermo - progetto di recupero ambientale con utilizzo rifiuti ed avvio di un impianto di trattamento di rifiuti per attività R13-R5 ed R10, in variante allo strumento urbanistico, convocata dal Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento, con nota prot. n. 58426 del 29 agosto 2019, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii., i cui lavori sono stati sospesi stante la necessità di acquisire i pareri definitivi, relativamente al titolo abilitativo mancante ex art. 208 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. (Autorizzazione Unica), quale quello del Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica per la variante allo strumento urbanistico, previo assenso sindacale del Comune di Palermo, parere dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo e dell'Asp di Palermo Servizio Igiene Ambiente di Vita, per l'esercizio dell'impianto per il recupero di rifiuti.

Presiede l'odierna Conferenza di Servizi l'Arch. Antonino Polizzi, Funzionario Direttivo del Servizio 1, giusta delega del Dirigente Responsabile del Servizio 1 prot. n. 62870 del 23 settembre 2019, svolge la funzione di Segretario la Sig.ra Giuseppina Pezzano Funzionario Direttivo del Servizio 1. Partecipa ai lavori la Dott. Tiziana La Rosa, Funzionario Direttivo del Servizio 1.

Sono Presenti:

Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo del Servizio 1 - DRA giusta delega prot. n. 62870 del 23 settembre 2019
Tiziana La Rosa	Funzionario Direttivo del Servizio 1 - DRA
Marcello Cardin	Amministratore S.E.S.A. s.r.l.
Carmelo Abbadessa	Direttore tecnico S.E.S.A. s.r.l.
Gianluca Torrente	Consulente S.E.S.A. s.r.l.
Mario Pischedda	Società S.E.S.A. s.r.l.
Guido Lo Verde	Funzionario Direttivo dell'U.O. S2.1 del DRU, giusta delega prot. n. 16936 del 23/09/2019
Marcello Annaloro	Servizio 2 DRU
Vincenzo Collura	Comune di Palermo, giusta delega prot. n. 1321633 del 23/09/2019
Fabio Teresi	Comune di Palermo
Antonino Rotella	Servizio 8 Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Antonino D'Asaro	Servizio 8 Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

come da foglio firme presenze allegato al presente verbale.

Risultano Assenti:

Ispettorato Ripartimentale Foreste di Palermo
Sindaco del Comune di Palermo
SUAP Comune di Palermo
Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo
Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 9 - Servizio Geologico e Geofisico

Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 3
Genio Civile di Palermo
ASP di Palermo
Città Metropolitana di Palermo
Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
ARPA Sicilia ST di Palermo
ARPA SICILIA Direzione Generale
Struttura Territoriale Ambientale di Palermo (già U.T.A. di Palermo)

L'Arch. Polizzi, verificata l'identità dei partecipanti, e l'assenza delle Amministrazioni sopra richiamate, alle ore 11:30 apre l'odierna Conferenza di Servizi conclusiva.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: **PA54 B2**.

Il Presidente, richiamato il verbale della Conferenza di Servizi del 28 agosto 2019 e i relativi allegati, notificato a tutti gli Enti e soggetti competenti coinvolti nel presente procedimento, con nota prot. n. 58426 del 29 agosto 2019, comunica che sono pervenute le seguenti ulteriori note:

- nota prot. n. 168956 del 21 agosto 2019 (prot. DRA n. 57304 del 21 agosto 2019) (**Allegato n. 1**) dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, con la quale sono state chieste integrazioni documentali ai fini di dell'emissione del parere ex art. 15 L.R. 16/2016 (art. 13 della legge n. 64/74) di compatibilità geomorfologica;
- nota prot. 950612 del 27 agosto 2019 (prot. DRA n. 57923 del 27 agosto 2019) (**Allegato n. 2**) del Comune di Palermo – Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle OO.PP. con la quale, in merito al procedimento in oggetto, è stato riconfermato il parere precedentemente espresso dal proprio Settore Urbanistica con nota prot. n. 3445 del 9 settembre 2002, che si riferisce esclusivamente al progetto di rinnovo dell'attività estrattiva della cava in argomento e non riguarda l'impianto di trattamento di rifiuti per attività R13-R5 ed R10 da avviarsi in variante allo strumento urbanistico vigente;
- nota prot. n. 60842 del 12 settembre 2019 (**Allegato n. 3**) con la quale il Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento, ha chiesto alla Società S.E.S.A. di riscontrare la richiesta di documentazione integrativa, di cui alla sopra citata nota prot. n. 168956 del 21 agosto 2019 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- note del 18 settembre 2019 (prot. DRA n. 61731 del 18 settembre 2019) e del 19 settembre 2019 (prot. 62289 del 19 settembre 2019) (**Allegato n. 4**) con le quali la Società S.E.S.A. s.r.l. ha trasmesso, in riscontro alle note ASP di Palermo prot. n. 1933 del 27 agosto 2019 e Genio Civile di Palermo prot. n. 168956 del 21 agosto 2019, nonché alla richiesta verbale resa in Conferenza di Servizi del 26 agosto 2019 dal Dirigente Responsabile dell'U.O. S2.1 del DRU di questo Assessorato, ulteriore documentazione integrativa;
- nota prot. n. 62323 del 19/09/2019 con la quale il Servizio 1 ha trasmesso le superiori integrazioni del proponente al Genio Civile di Palermo, all'ASP di Palermo, al Comune di Palermo ed al Servizio 2-DRU di questo Assessorato. (*Allegato n. 5*)

Il Presidente comunica al tavolo, e ne viene data lettura, che l'Ufficio del Genio Civile con nota prot. n. 184987 del 20 settembre 2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 L.R. 16/2016 (art. 13 della L. 64/74) al progetto di che trattasi in variante allo strumento urbanistico, così come integrato dalla Società S.E.S.A. s.r.l. in data 19 settembre 2019 ed inoltre che l'ASP di Palermo con nota prot. n. 2174 del 23/09/2019 ha espresso parere favorevole "esclusivamente dal punto di vista igienico sanitario a condizione che venga garantito l'approvvigionamento con acqua destinata al consumo umano e che nel raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto non insistano opere di captazione idropotabile, ferme restando le competenze dell'ARTA in materia di emissioni in atmosfera" (**Allegato n. 5**).

Il Presidente passa la parola all'Ing. Collura il quale certifica la destinazione urbanistica del sito. Vista la variante generale al P.R.G. approvata con DIR 124/DRU/02 e 558/DRU/02, l'area dell'impianto ricade: in zona territoriale omogenea E2; all'interno delle Fasce delle aree boscate artificiali secondo il SAF adeguato alle LL.RR. 16/96, 13/99, 06/01 e DP 28/06/00; Vincolo paesaggistico ai sensi del D.L. 42/04 art. 136; Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30/12/23 Tit. 1° Cap. 1° Art.1°); SIC secondo la nota dell'ARTA n. 75 del 16/05/2002 e successivo aggiornamento con D.G.M. n. 121 del 12/07/2013, adottati con Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione del 03/12/2014 e notificata con il numero C (2014) 9098;

prossimità con la Regia Trazzera n. 452 di cui alla nota n. 1473 del 26/03/2001 del Servizio Demanio Trazzerale della Regione Sicilia. Il Funzionario prende atto che l'impianto è finalizzato al recupero ambientale della cava attraverso la messa in riserva e recupero di materiali avente tale finalità. Pertanto il delegato dà parere favorevole all'impianto nel sito prescelto a condizione che i materiali trattati siano esclusivamente quelli necessari al recupero della cava. Tale parere è riferito alle sole competenze ascritte all'Ufficio che si rappresenta e demanda al Consiglio Comunale il rilascio del parere sul sito da parte dell'Amministrazione Comunale, così come ritenuto secondo il parere rilasciato dall'Avvocatura del Comune, trattandosi di intervento in variante allo strumento urbanistico vigente. Al fine della predisposizione della delibera, presa visione degli elaborati progettuali prodotti dal proponente, già agli atti della Conferenza, si chiede la delimitazione dell'area che risulta in variante allo strumento urbanistico, attraverso la produzione di una tavola a scala adeguata che individui area dell'impianto, aree a parcheggio, aree di viabilità e accesso all'impianto. Chiede altresì che l'area a parcheggio venga individuata all'interno all'area dell'impianto. La suddetta documentazione dovrà essere inviata dalla Ditta proponente al Comune di Palermo Servizio di Pianificazione del Territorio, del Mare e delle Coste (Polo Tecnico) all'indirizzo pec: pianificazione@cert.comune.palermo.it.

Il Presidente invita la Ditta ad integrare la superiore documentazione richiesta dal rappresentante del Comune entro e non oltre sette giorni da oggi, la stessa dovrà essere altresì trasmessa a questa Autorità competente ai fini della pubblicazione sul proprio sito ambientale.

Si passa la parola al rappresentante del Dipartimento Urbanistica il quale preliminarmente conferma di aver ricevuto le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi del 28 agosto 2019 e, pertanto, preso atto che a tutt'oggi non è stata prodotta la volontà dell'Amministrazione Comunale in merito alla scelta del sito dell'impianto in argomento, rappresenta che in atto non è nelle condizioni di poter rilasciare il parere di propria competenza nell'ambito delle procedure di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, e che lo stesso sarà espresso non appena acquisito l'assenso al sito, comunque espresso, da parte dell'Amministrazione Comunale.

Prende la parola l'Arch. Rotella il quale, atteso quanto esposto dal rappresentante del Comune di Palermo in ordine all'assenso al sito per la variante urbanistica, nonché al parere espresso dal Dipartimento Urbanistica, non ritiene potersi esprimere parere relativamente all'autorizzazione di propria competenza, ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 in pendenza dei pareri relativi alla variante urbanistica.

Alle ore 13:00 si allontanano l'Arch. Rotella ed il Funzionario D'Asaro del D.R.A.R..

Alle ore 13:10 si allontanano i Funzionari Annaloro e Lo Verde, rappresentanti del Dipartimento Urbanistica.

Alle ore 13:15 si allontana il Sig. Marcellò Cardin.

Il Presidente preso atto della dichiarazione del Comune di Palermo e delle dichiarazioni dell'Arch. Rotella in merito all'impossibilità a rilasciare il titolo abilitativo all'esercizio dell'impianto per il recupero di rifiuti ai fini della conclusione del procedimento di P.A.U.R., sospende l'odierna Conferenza riaggiornandola appena intervenuta la Delibera del Consiglio comunale sopra richiamata.

Non avendo nient'altro da discutere si chiude l'odierno incontro alle ore 14:15.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto dai presenti, e trasmesso via PEC a tutti i soggetti.

Antonino Polizzi

Tiziana La Rosa

Giuseppina Pezzano

Carmelo Abbadessa

Gianluca Torrente

Mario Pischredda

Vincenzo Collura



FOGLIO PRESENZE
DITTA S.E.S.A. s.r.l.
CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 23 settembre 2019

COGNOME E NOME	ENTE	N. TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL	FIRMA
COLLURIA VINCENZO	COMUNE DI PALERMO	091 7601357	V. COLLURIA DOMENICO, PALERMO, IT	
TERESI FABIO	1.	091 7601357	F. TERESI DOMENICO ... PALERMO, IT	
D'ASARO ANTONINO	D.R.A.R.	091 7680567	ARASA 20 @ REGIONE.SICILIA.IT	
ROTELLA ANTONINO	D.R.A.R.		antonino.rotdella@regione.sicilia.it	
ANNALORO MARGELLO	ARTA / DRU-SMIZ			
DO VERDE GUIDO	ARSA / BRNSM2			
ABBADISI CARLO	DT CU-ARSA	960 822244	c.abbadisi@dtcu.sicilia.it	
CARDIN MARGELLO	SSJACINUS	333 2962731	marcellocardin@libero.it	
FRONTIERA MARIO	DITTA SESA	347 583777	MARIO.PU@LIBERO.IT	
DERENSE GIANLUCA	CONS. DITTA S.E.S.A.	329 9879115	ERENSGI@REGIONE.SICILIA.IT	
LA POSTA TIZIANA	SERVIZIO I. DRA	091 7077047	titiane.laposta@regione.sicilia.it	
Aulonino POTENZA	SERVIZIO 8 - DRA			
ANTONINO PONIZZI	SERVIZIO 1 - DRA			
CAMPINA PIZZANO	SERVIZIO 1 - DRA			

Allegato alla proposta di delibera
n. 29 del 05/11/2019
Responsabile del Procedimento
Vincenzo Colini



IGM

ALLEGATO 7

COPIA CONFORME
AGLI ATTI DIUFFICIO

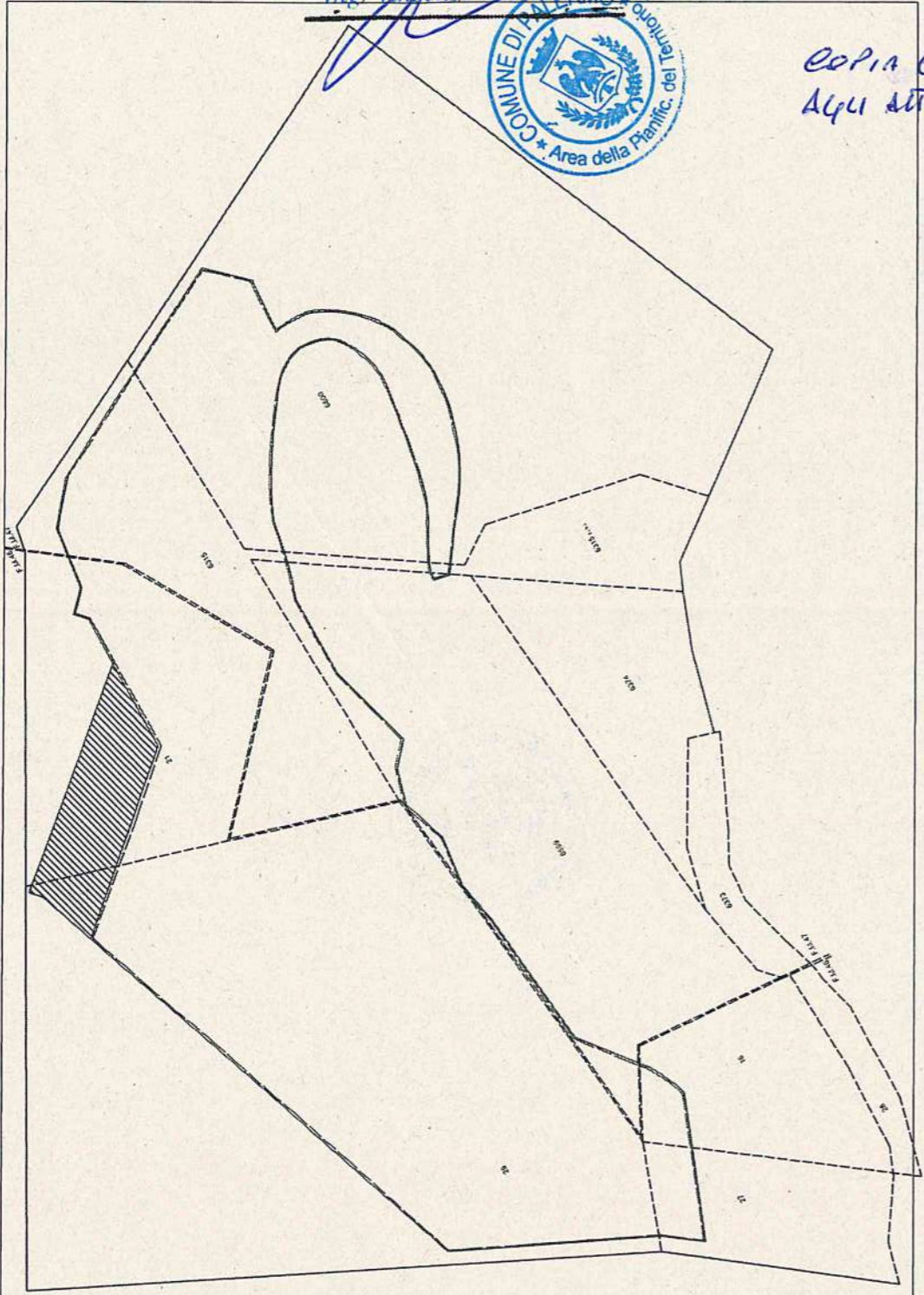
05 NOV 2019




Il Responsabile del Procedimento
Ing. Vincenzo CANTARMO



COPIA CONFORME
AGLI ATTI DI UFFICIO



REGIONE SICILIANA COMUNE DI PALERMO
RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE N°1004/47 RT PA. STUDIO DI FATTIBILITA' E PROGETTO DI MASSIMA DELLE OPERE DI RECUPERO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LETTERA DI ART.12 L.R. 107/80
STRALCIO CATASTALE
COMITIZIALE: S.E.S.A. S.R.L. C.V.A. DI CALABRE SEMINELLO CON SEMINELLO LOCALITA' SAN MATINO DELLE SCALE S.P.A.C. COMUNE DI PALERMO
TECNICO: DOTT. GIULIO TRICERICO MARINO  ING. TORRENTI PASCALINO
SCALA 1:4000 1:4000 1:8000 1:16000 1:32000
LEGGENDA ----- Linea di Proprietà ----- Linea di Subdivisione ----- Area Esclusa ----- Fuso Catastrale ----- Linea agli Interventi in F.N.C.

Allegato alla proposta di delibera
n. 99 del 06/11/2019

Stralcio PRG TAV 5009

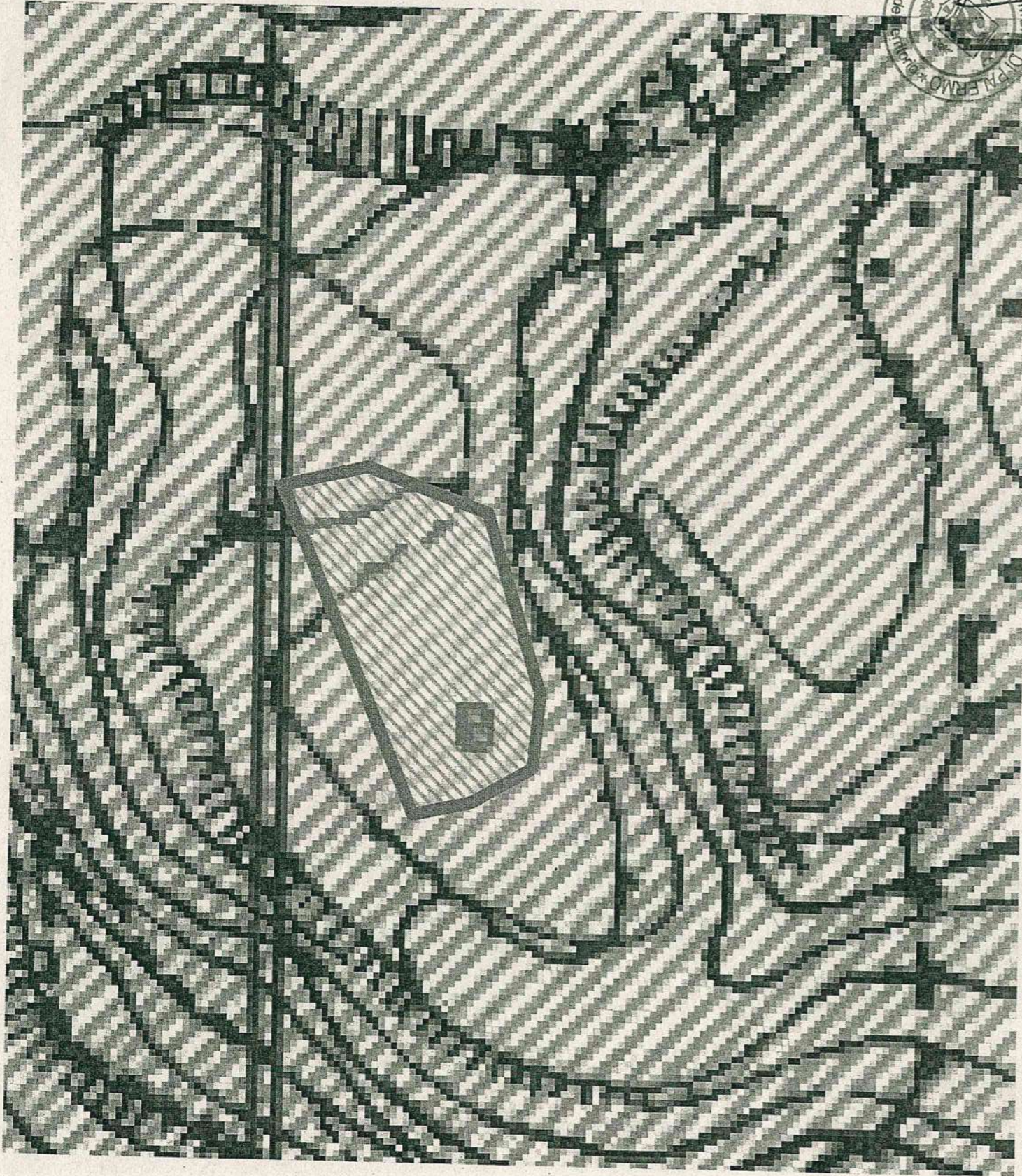
ALLEGATO 9



Scala 1:1.000

Copia conforme
agli atti di ufficio

CON INDICAZIONE DELL'AREA SOGGETTA ALLA
VARIAZIONE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DA
ZONA OMOGENEA E2 A ZONA OMOGENEA D



Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Ufficio legislativo e legale

Via Caltanissetta 2/e (Palazzo Florio)
90100 - Palermo Tf. 091 6964806

Allegato alla proposta di delibera

n. 29 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento

Vincenza Ebbora



ALLEGATO 4

COPA CONFORME AG
AUI DIUFFICIO

IV /49.98.11

OGGETTO: Nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione. Art. 27

D. L.vo n. 22/97. Quesiti.

Assessorato regionale Territorio e Ambiente

PALERMO

1. Con la nota cui si risponde vien chiesto allo Scrivente di interpretare l'art. 27 del D. L. vo n. 22/97, che disciplina l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

In particolare, con riferimento al comma 2 dell'articolo citato - che prevede, per la valutazione dei predetti progetti, la convocazione di un'apposita conferenza - vien chiesto di chiarire quali siano le figure istituzionali legittimate a parteciparvi.

Al riguardo codesto Assessorato osserva che, poichè la norma citata prevede la partecipazione in conferenza dei "responsabili degli uffici regionali competenti", qualora per "uffici" debbano intendersi i singoli rami dell'Amministrazione regionale, in conferenza dovrebbe esser presente il "capo" di tali uffici e quindi, per codesto Assessorato, l'Assessore pro-tempore o un suo delegato. Qualora invece la locuzione "uffici regionali competenti" possa essere riferita in senso tecnico ai gruppi di lavoro, nel caso di progetto che costituisca variante allo strumento urbanistico, dovrebbe risultare ammessa in conferenza la partecipazione di un dirigente del gruppo di lavoro della Direzione regionale dell'Urbanistica interessato alla variante.

Con riferimento poi al comma 5 dell'art. 27 in esame - ai sensi del quale l'autorizzazione del progetto "costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori" - vengono sollevate ulteriori perplessità.

In primo luogo, poichè il citato comma 5 non prevede, nel caso di variante allo strumento urbanistico, la ratifica da parte del consiglio comunale della adesione data dal sindaco in conferenza, codesto Assessorato chiede se, "qualora dovesse ritenersi non derogabile la competenza ordinaria del consiglio comunale in materia di pianificazione urbanistica", il sindaco non debba produrre in conferenza "l'assenso di detto organo consiliare (munito del visto di legittimità del CO.RE.CO.) alla variante urbanistica conseguente alla approvazione del progetto".

In secondo luogo, con riferimento alla circostanza che l'approvazione

Allegato alla proposta di delibera
n. 29 del 06/11/2019

Responsabile del Procedimento
Ing. Vincenzo Collura

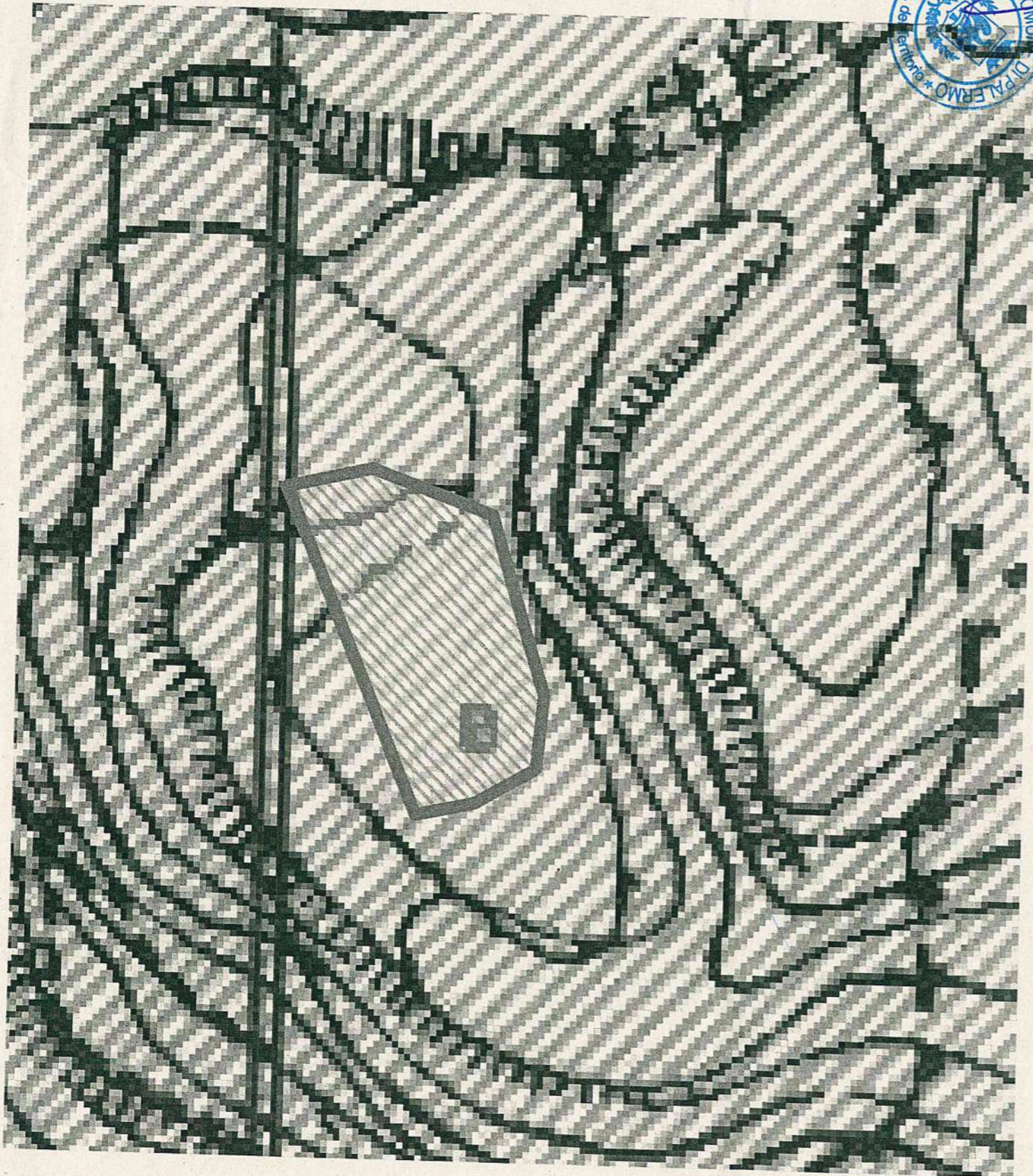
Stralcio PRG TAV 5009

ALLEGATO 9

Scala 1:1.000

COPIA CONFORME
AGLI ATTI DI UFFICIO

CON INDICAZIONE DELL'AREA SOGGETTA ALLA
VARIAZIONE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DA
ZONA OMOGENEA E2 A ZONA OMOGENEA D



Repubblica Italiana
Regione Siciliana**Ufficio legislativo e legale**Via Caltanissetta 2/e (Palazzo Florio)
90100 - Palermo Tf. 091 6964806Allegato alla proposta di delibera
n. 29 del 06/11/2019Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo**ALLEGATO 4**COPIA CONFORME AGLI
ATTI D'UFFICIO

IV /49.98.11

**OGGETTO: Nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.
Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione. Art. 27
D. L.vo n. 22/97. Quesiti.**

Assessorato regionale Territorio e Ambiente

P A L E R M O

1. Con la nota cui si risponde vien chiesto allo Scrivente di interpretare l'art. 27 del D. L. vo n. 22/97, che disciplina l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

In particolare, con riferimento al comma 2 dell'articolo citato - che prevede, per la valutazione dei predetti progetti, la convocazione di un'apposita conferenza - vien chiesto di chiarire quali siano le figure istituzionali legittimate a parteciparvi.

Al riguardo codesto Assessorato osserva che, poichè la norma citata prevede la partecipazione in conferenza dei "responsabili degli uffici regionali competenti", qualora per "uffici" debbano intendersi i singoli rami dell'Amministrazione regionale, in conferenza dovrebbe esser presente il "capo" di tali uffici e quindi, per codesto Assessorato, l'Assessore pro-tempore o un suo delegato. Qualora invece la locuzione "uffici regionali competenti" possa essere riferita in senso tecnico ai gruppi di lavoro, nel caso di progetto che costituisca variante allo strumento urbanistico, dovrebbe risultare ammessa in conferenza la partecipazione di un dirigente del gruppo di lavoro della Direzione regionale dell'Urbanistica interessato alla variante.

Con riferimento poi al comma 5 dell'art. 27 in esame - ai sensi del quale l'autorizzazione del progetto "costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori" - vengono sollevate ulteriori perplessità.

In primo luogo, poichè il citato comma 5 non prevede, nel caso di variante allo strumento urbanistico, la ratifica da parte del consiglio comunale della adesione data dal sindaco in conferenza, codesto Assessorato chiede se, "qualora dovesse ritenersi non derogabile la competenza ordinaria del consiglio comunale in materia di pianificazione urbanistica", il sindaco non debba produrre in conferenza "l'assenso di detto organo consiliare (munito del visto di legittimità del CO.RE.CO.) alla variante urbanistica conseguente alla approvazione del progetto".

In secondo luogo, con riferimento alla circostanza che l'approvazione

del progetto non solo costituisce variante urbanistica, ma comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, vien posta la questione della tutela dei proprietari delle aree interessate alla variante e agli eventuali espropri.

Al riguardo vien fatto notare che, in assenza di qualsiasi forma di pubblicità della variante, "il proprietario potrebbe trovarsi ad avere conoscenza della realizzazione dell'impianto, in variante agli strumenti urbanistici, solo con l'avviso di immissione nel possesso, senza avere avuto alcuna possibilità di partecipazione e di contraddittorio con la Pubblica Amministrazione".

Vien chiesto pertanto di valutare se non possa prospettarsi la tesi di "una necessaria partecipazione alla conferenza di quei privati nei cui confronti l'approvazione del progetto in conferenza è destinata a produrre effetti diretti".

2. In via preliminare va osservato che il decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, noto come decreto Ronchi - recante norme di attuazione di tre direttive CEE in materia di rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggio - all'art. 1, nel delineare il proprio campo di applicazione, prevede tra l'altro che: "Le disposizioni di principio del presente decreto costituiscono norme di riforma economico-sociale nei confronti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome aventi competenza esclusiva in materia, le quali provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto" (comma 3).

Le disposizioni di principio del decreto Ronchi, in quanto "norme di riforma economico-sociale", sono dunque da considerare immediatamente applicabili nella nostra Regione.

A ciò si aggiunga che la Regione siciliana, in materia di smaltimento dei rifiuti, già in passato faceva rinvio alla normativa statale e in particolare al D. P. R. 10 settembre 1982 n. 915, abrogato dall'art. 56, comma 1, lett. a) del decreto in esame.

Il rinvio alla normativa statale va oggi riferito al D. L.vo 22/97, che è pertanto da ritenere applicabile in Sicilia, anche in assenza di una legge regionale di recepimento, non limitatamente alle disposizioni di principio, ma in via generale, salvi gli aspetti già disciplinati in modo specifico dal legislatore regionale e salvi i necessari adattamenti all'ordinamento istituzionale e amministrativo della nostra Regione.

3. Ciò posto, prima di esaminare i quesiti sollevati da codesto Assessorato con riferimento all'art. 27 del decreto de quo, conviene richiamare il testo di tale articolo.

Questo, nel disciplinare l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delinea il seguente iter procedimentale.

"I soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di smaltimento o di recupero dei rifiuti... devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica..." (comma 1).

"Entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 1, la regione nomina un responsabile del procedimento e convoca una apposita conferenza cui partecipano i responsabili degli uffici regionali

competenti e i rappresentanti degli enti locali interessati.

Alla conferenza è invitato a partecipare anche il richiedente l'autorizzazione o un suo rappresentante al fine di acquisire informazioni e chiarimenti" (comma 2).

"Entro novanta giorni dalla sua convocazione la conferenza:

- a) procede alla valutazione dei progetti;
- b) acquisisce e valuta tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali;
- c) ...
- d) trasmette le proprie conclusioni con i relativi atti alla Giunta regionale" (comma 3).

Infine: "Entro trenta giorni dal ricevimento delle conclusioni della conferenza, e sulla base delle risultanze della stessa, la Giunta regionale approva il progetto e autorizza la realizzazione dell'impianto.

L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali.

L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori" (comma 5).

Alla luce della norma citata occorre a questo punto affrontare i quesiti sollevati da codesto Assessorato e, in primo luogo, quello concernente l'individuazione dei soggetti legittimati a partecipare alla conferenza de qua.

In particolare vien chiesto di chiarire se l'espressione "uffici regionali competenti" di cui al citato comma 2 vada riferita agli Assessorati, nel qual caso legittimato a partecipare alla conferenza sarebbe l'Assessore; ovvero ai gruppi di lavoro interni ad essi, nel qual caso legittimato a partecipare alla conferenza sarebbe un dirigente del gruppo.

Il quesito viene posto con riferimento specifico all'ipotesi di un progetto la cui approvazione costituisca variante allo strumento urbanistico, perchè venga chiarito se in tale ipotesi abbia titolo per sedere in conferenza l'Assessore pro-tempore, o un suo delegato, ovvero un dirigente del gruppo di lavoro della Direzione regionale dell'Urbanistica interessato alla variante.

Al riguardo giova osservare che le competenze attribuite dalla norma in commento alla giunta regionale vanno riferite, nella nostra Regione, all'Assessore regionale al territorio e all'ambiente.

E', questo, uno degli adattamenti al quadro istituzionale e amministrativo siciliano che si impongono in sede di applicazione del decreto Ronchi.

Ne consegue che competente a ricevere le conclusioni della conferenza e, sulla base di queste, ad approvare il progetto e ad autorizzare la realizzazione dell'impianto è l'Assessore regionale al territorio e all'ambiente.

Per contro, poichè le funzioni attribuite alla conferenza de qua sono di natura tecnico-amministrativa ("procede alla valutazione dei progetti; acquisisce e valuta tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali...")

può ritenersi che legittimato a partecipare alla conferenza medesima sarà il dirigente del gruppo di lavoro competente e, nel caso di progetto la cui approvazione costituisca variante allo strumento urbanistico, il dirigente del gruppo di lavoro della Direzione regionale dell'Urbanistica interessato alla



variante.

4. Con riferimento al comma 5 dell'articolo in esame vengono segnalati ulteriori profili problematici.

In primo luogo vien chiesto di chiarire se, nonostante il silenzio della norma al riguardo, nel caso in cui l'approvazione del progetto costituisca variante allo strumento urbanistico, il sindaco del comune interessato alla variante non debba produrre in conferenza il preventivo assenso del consiglio comunale.

In secondo luogo - considerato che l'approvazione del progetto può costituire non solo variante urbanistica ma anche dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e considerata altresì la mancanza di qualsiasi forma di pubblicità della variante - vien chiesto di valutare se non debba sostenersi la tesi di una "necessaria partecipazione alla conferenza di quei privati nei cui confronti l'approvazione del progetto... è destinata a produrre effetti diretti".

Al riguardo vanno svolte le seguenti considerazioni.

Come sopra chiarito, l'art.27 del decreto Ronchi prevede che, a seguito della domanda presentata da chi intende realizzare un nuovo impianto di smaltimento o di recupero dei rifiuti, la regione competente per territorio nomina un responsabile del procedimento e convoca un'apposita conferenza di servizi cui partecipano i responsabili degli uffici regionali competenti e i rappresentanti degli enti locali interessati.

La conferenza procede alla valutazione del progetto e della sua compatibilità "con le esigenze ambientali e territoriali", per poi trasmettere le proprie conclusioni alla Giunta regionale (in Sicilia, come chiarito, all'Assessore competente).

Quest'ultima, sulla base delle conclusioni della conferenza, approva il progetto e autorizza la realizzazione dell'impianto.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo in commento l'approvazione del progetto produce i seguenti effetti:

- sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;
- costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale;
- comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

L'iter così delineato rivela un chiaro intento acceleratorio che si evince sia dai termini brevi fissati per ogni singolo passaggio della sequenza procedimentale; sia dal ricorso all'istituto della conferenza di servizi per l'esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento; sia, infine, dagli effetti che conseguono all'approvazione del progetto.

Tale intento acceleratorio risponde peraltro all'esigenza di assicurare la tempestiva realizzazione di una rete integrata di nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti, "al fine di utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica", in linea con il disposto dell'art. 5 dello stesso decreto Ronchi.

Alla luce della descritta esigenza di celerità procedimentale non sembra allo Scrivente che le ipotesi prospettate da codesto Assessora- to possano essere condivise.

Infatti sia la produzione in conferenza del preventivo assenso del



consiglio comunale sulla variante urbanistica sia la partecipazione in conferenza di quei privati che potrebbero risentire effetti diretti dall'approvazione del progetto produrrebbero un aggravamento del procedimento non previsto dal legislatore e contrastante con la predetta esigenza di celerità dello stesso.

In particolare, in ordine al primo punto va detto che laddove il legislatore, in fattispecie analoghe, ha ritenuto necessario il coinvolgimento del consiglio comunale lo ha previsto espressamente (cfr. art. 27, comma 5, della legge 142/90, in materia di accordi di programma "Ove l'accordo comporti variante di strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza").

La mancata previsione espressa, nell'art. 27 del decreto Ronchi, di una partecipazione dell'organo consiliare lascia presumere invece che il legislatore abbia inteso concentrare sull'organo di vertice del comune la valutazione della compatibilità urbanistica del progetto, in modo da assicurare - come chiarito - maggiore celerità al procedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.

In ordine poi alla prospettata "necessaria partecipazione alla conferenza di quei privati nei cui confronti l'approvazione del progetto... è destinata a produrre effetti diretti", sembra allo Scrivente che, anche in questo caso, in mancanza di una previsione espressa in tal senso, l'ipotesi in esame non possa ritenersi ammissibile.

Sembra tuttavia che, in linea con i principi generali sulla partecipazione al procedimento amministrativo (cfr. Capo III della L. 241/90 e titolo III della l. r. 10/91), potrebbe prospettarsi l'ipotesi di una comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti sopra indicati, affinché questi, presa visione degli atti, possano presentare osservazioni e memorie scritte che, se pertinenti, saranno valutate in conferenza.

Al riguardo giova richiamare l'art. 7 della citata legge n. 241 ("Ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, l'avvio del procedimento stesso è comunicato... ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti... Ove parimenti non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l'amministrazione è tenuta a fornire loro... notizia dell'inizio del procedimento") e il successivo art. 10 ("I soggetti di cui all'art. 7 ... hanno diritto: a) di prendere visione degli atti del procedimento...; b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento").

Sembra pertanto allo Scrivente che il responsabile del procedimento di cui all'art. 27 del decreto in esame potrebbe comunicare l'avvio dello stesso ai soggetti destinati a risentire gli effetti di una possibile approvazione del progetto, fermo restando che, date le "particolari esigenze di celerità" del procedimento de quo, le memorie eventualmente presentate da tali soggetti saranno valutate solo se pervenute nel termine breve entro il quale, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, la conferenza è tenuta a trasmettere le proprie conclusioni all'organo competente ad approvare il progetto.

Nelle superiori considerazioni è l'avviso dello Scrivente.



Regione Siciliana - Ufficio legislativo e legale

*Ogni diritto riservato. Qualunque riproduzione, memorizzazione, archiviazione in sistemi di ricerca, anche parziale, con qualunque mezzo, è vietata se non autorizzata.
All rights reserved. Part of these acts may be reproduced, stored in a retrieval system or transmitted in any form or by any means, only with the prior permission.*

Ideazione grafica e programmi di trasposizione © 1998-1999 Avv. Michele Arcadipane



Allegato alla proposta di delibera

n. 29 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Vincenzo Di Chiara

COPIA CONFORME
AGLI ATTI DI UFFICIO



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI PALERMO

RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE N°01/04 -57 R1 PA.
STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTO DI MASSIMA DELLE OPERE DI
RECUPERO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LETTERE D) ART 12 L.R. 127/80

**PLANIMETRIA STATO DI ATTUALE DI RECUPERO
AMBIENTALE**

COMMITTENTE:
S.E.S.A. S.R.L.
CAVA DI CALCIARE SERAFINELLO
C/OA SERAFINELLO LOCALITÀ SAN
MARTINO DELLE SCALE S.N.C. COMUNE DI
PALERMO

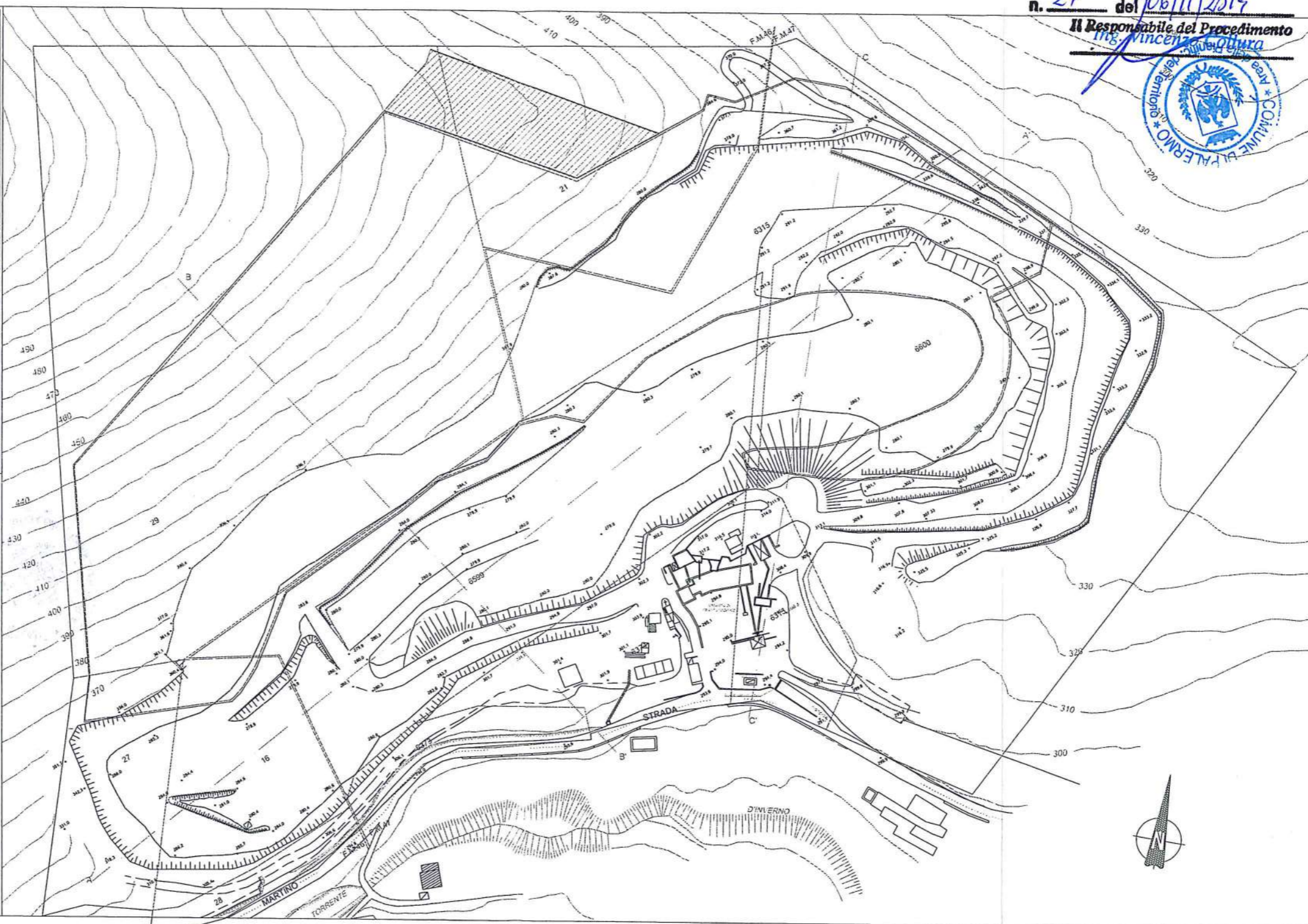
TECNICI:
DOTT. GEOL. PISCHEDDA MARIO
ING. TORRENTE GIANLUCA

SCALA 1:1000
0m 20m 40m 60m 80m 100m

TAV. : 1

LEGGENDA

- Limite di proprietà
- Limite di concessione
- ▨ Area Svincolata
- Linea di servitù
- Part. Civ. 4/9
- ▣ 1) Piazzola R13 CER 170107
- ▣ 2) Piazzola R13 CER 170504
- ▣ 3) Piazzola R10 CER 013403
- ▣ 4) Piazzola R10 CER 013415
- ▣ 5) Piazzola R13 CER 170504
- ▣ 6) Piazzola R10 CER 170503
- ▣ 7) Piazzola di Aspettazione
- ▣ 8) Cassone R13 CER 170107
- ▣ 9) Cassone R10 CER 170102
- ▣ 10) Cassone R10 CER 170103
- ▣ N. 3 Cassoni in fase operativa di cantiere
- Adempimento per il riavvio dei prelievi in sito dell'impianto



Allegato alla proposta di delibera
n. 29 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Calura



COPIA CONFORME
Agli atti
d'Ufficio



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI PALERMO

RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE N°01/04 -57 R1 PA.
STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTO DI MASSIMA DELLE OPERE DI
RECUPERO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LETTERE D) ART 12 L.R. 127/80

**PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO DI RECUPERO
AMBIENTALE**

COMMITTENTE:
S.E.S.A. S.R.L.
CAVA DI CALCARE SERAFINELLO
CIDA SERAFINELLO LOCALITÀ SAN
MARTINO DELLE SCALE S.N.C. COMUNE DI
PALERMO

TECNICI:
DOTT. GEOL. PISCHEDDA MARIO
Mario Piscchedda
ING. TORRENTE GIANLUCA
Gianluca Torrente

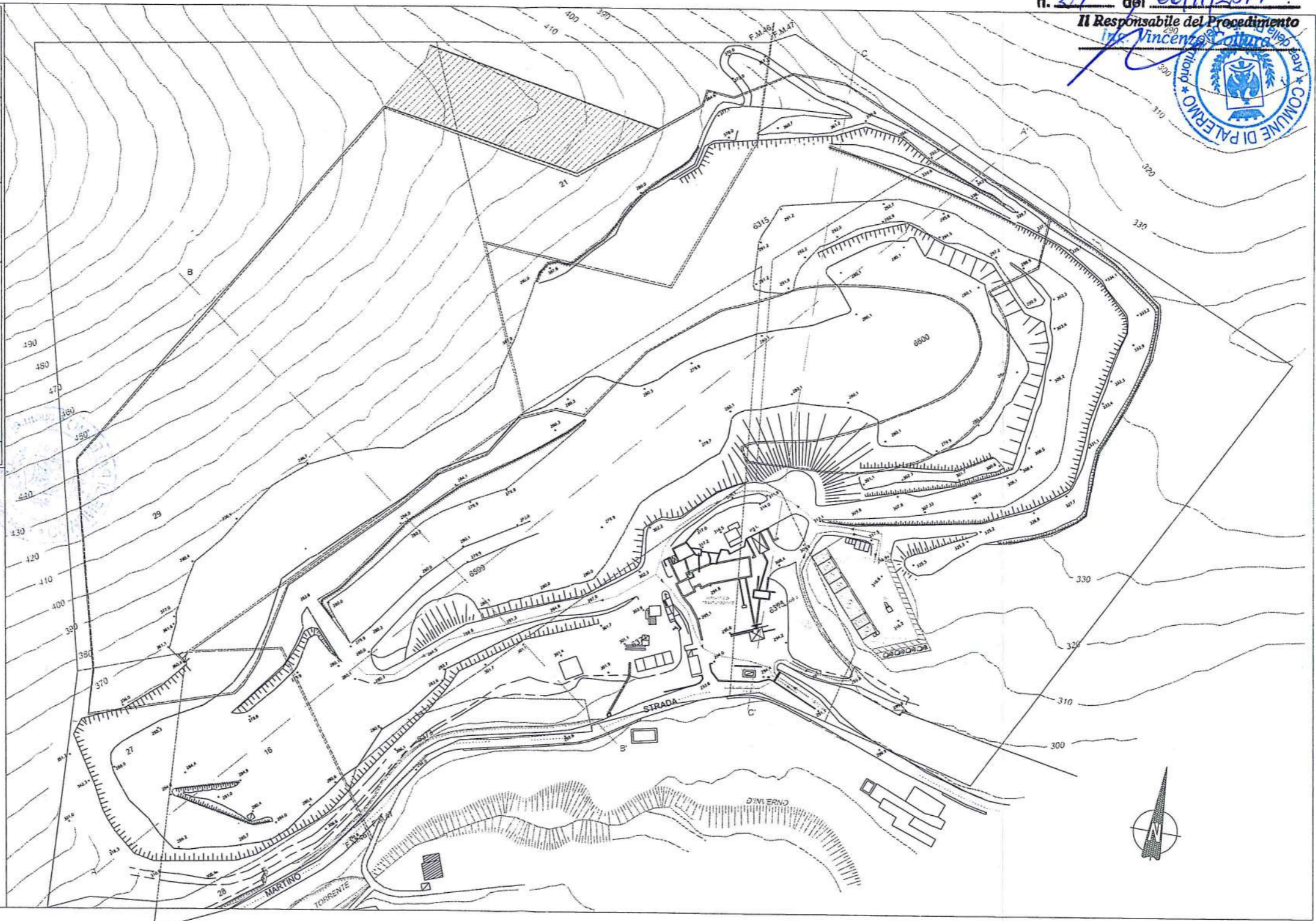
SCALA 1:1000
0 m 20 m 40 m 60 m 80 m 100 m

TAV. : 2

LEGGENDA

- Limite di proprietà
- Limite di concessione
- ▨ Area Stralciata
- - - - - Lettere di concessione
- Poni Onnicampi
- ▣ Idropluvio piano (angolo da assegnazione) della C.O. di via
- ▨ Area stralciata
- Vie di INGRESSO (limite area di massima R13)
- Vie di USCITA (limite area di massima R12)

- 171 Piazzola R13 CER 170107
- 172 Piazzola R13 CER 170904
- 173 Piazzola R13 CER 010409
- 174 Piazzola R13 CER 010410
- 175 Piazzola R13 CER 170904
- 176 Piazzola R13 CER 170909
- 177 Piazzola di Accoppiatura
- 178 Casone R13 CER 170107
- 179 Casone R13 CER 170102
- 180 Casone R13 CER 170103
- 181 N. 3 Casone R13 di assegnazione a scampia



Allegato alla proposta di delibera
 n. 99 del 06/11/2019
 Il Responsabile del Procedimento

Incarico
 Ing. Lucenzo Gallo
 AREA DELLA PIANIFICAZIONE

Copia conforme
 agli atti
 di ufficio

05 NOV 2019



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI PALERMO

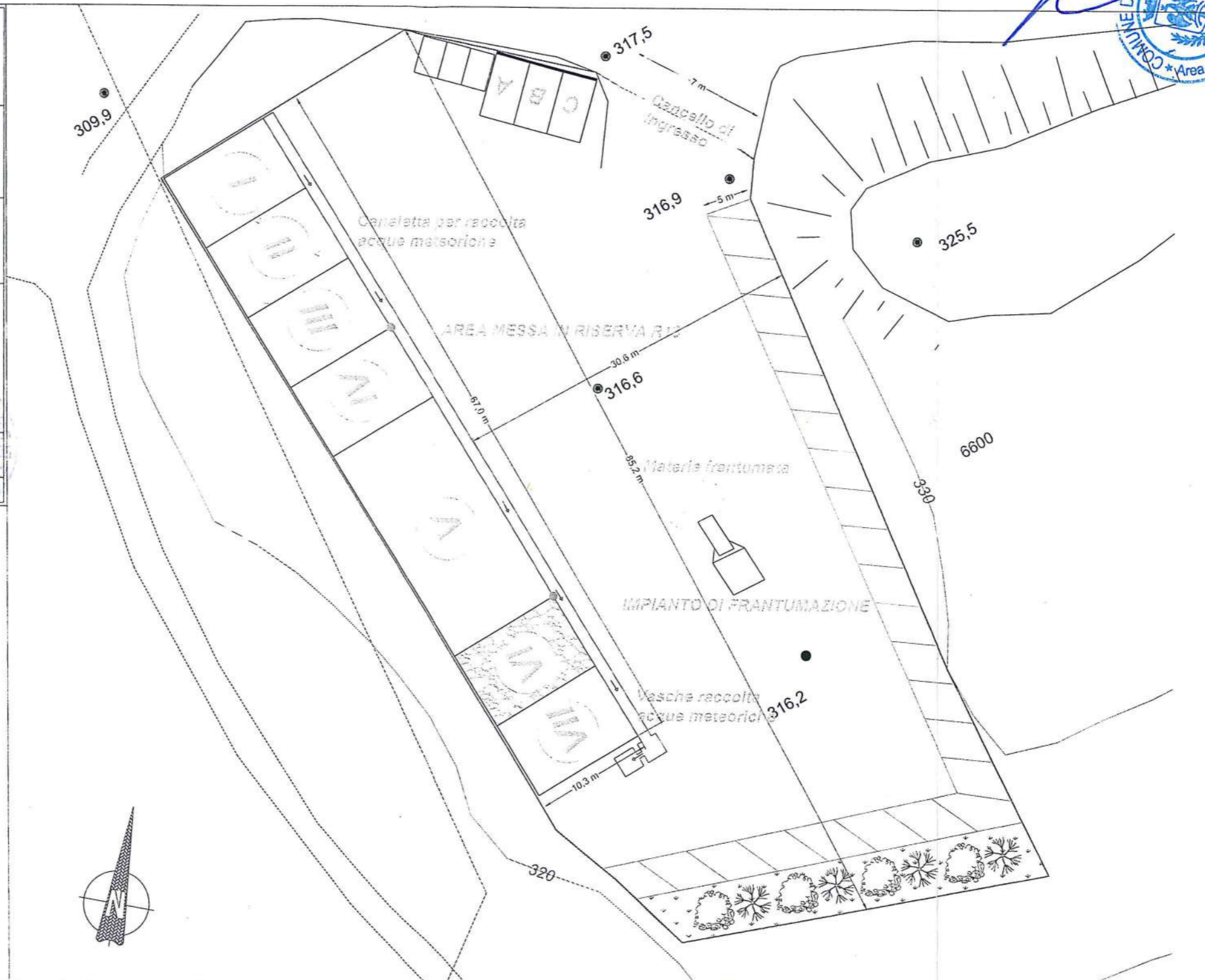
RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE N°01/04 -57 R1 PA.
 STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTO DI MASSIMA DELLE OPERE DI
 RECUPERO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LETTERE D) ART 12 L.R.
 127/80

PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO DELL' IMPIANTO
 TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PER IL
 IMPIANTO RECUPERO AMBIENTALE

COMMITTENTE: S.E.S.A. S.R.L. CAVA DI CALCARE SERAFINELLO C/DA SERAFINELLO LOCALITÀ SAN MARTINO DELLE SCALE S.N.C. COMUNE DI PALERMO	TECNICI: DOTT. GEOL. PISCHEDDA MARIO ING. TORRENTE GIANLUCA
--	--

SCALA 1:200 TAV. : 3

- LEGGENDA**
- Definizione con Rato di espansione dell' area d'impianto di superficie 3000 mq
 - Area a verde 150 mq
 - ▨ Area parcheggio 300 mq
 - Part. Catastrali
 - P13 Piazzola R13 CER 170107
 - P101 Piazzola R13 CER 170804
 - P102 Piazzola R13 CER 010403
 - P103 Piazzola R13 CER 010413
 - P104 Piazzola R13 CER 170804
 - P105 Piazzola R13 CER 170903
 - P106 Piazzola di Assistenza
 - A1 Cassone R13 CER 170107
 - B1 Cassone R13 CER 170102
 - C1 Cassone R13 CER 170103
 - N. 3 Cassoni rifiuti operativi di demitici
 - Irrigatori pioggia



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI PALERMO

RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE N°01/04 -57 R1 PA.
 STUDIO DI FATTIBILITÀ E PROGETTO DI MASSIMA DELLE OPERE DI
 RECUPERO AMBIENTALE AI SENSI DELLA LETTERE D) ART 12 L.R. 127/80

Allegato alla proposta di delibera
 n. 29 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento
 Ing. Vincenzo Cottone

Copia conforme
 agli atti di ufficio

05 NOV 2019



PIANTA PIAZZOLE R13 1:200

New Jersey in CLS

67 m

A

Alle vasche di
 raccolta acque
 meteoriche

Canaletta per raccolta acque
 meteoriche Ø 500 mm

LEGGENDA

- Piazzola R13 CER 170107
- Piazzola R13 CER 170904
- Piazzola R13 CER 010408
- Piazzola R13 CER 010413
- Piazzola R13 CER 170504
- Piazzola R13 CER 170508
- Piazzola di Accettazione

Strato misto
 cementato S = 30 cm

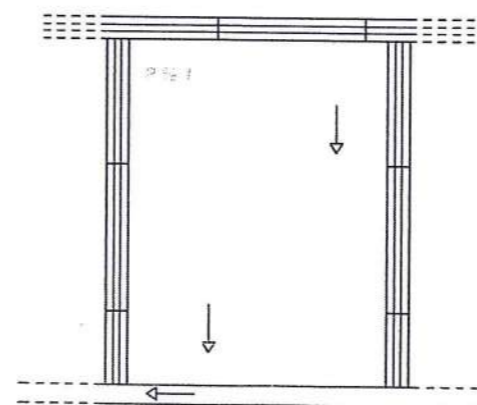
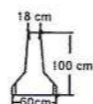
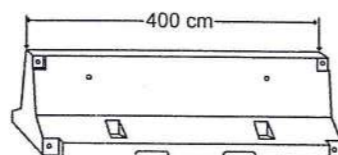
Refe elettro seldata
 con maglie cm 20X20

SEZIONE A-A' PIAZZOLA R13 "V" CER 170504
 SCALA 1:50

Canaletta per raccolta acque
 meteoriche Ø 500 mm

PARTICOLARE PIANTE DEFLUSSO ACQUE METEORICHE
 PIAZZOLA "IV" R13 CER 010413 SCALA 1:200

Particolare del new jersey da installare
 Scala 1:100



PIANTA E SEZIONE FASE DI
 PROGETTO CON PARTICOLARI
 DELLE PIAZZOLE R13

COMMITTENTE:

S.E.S.A. S.R.L.

CAVA DI CALCARE SERAFINELLO
 C/DA SERAFINELLO LOCALITÀ SAN MARTINO
 DELLE SCALE S.N.C. COMUNE DI PALERMO

TECNICI

DOTT. GEOL. PISCHEDDA MARIO



ING. TORRENTE GIANLUCA



Allegato alla proposta di delibera
n. 29 del 06/11/2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Vincenzo Saluta



COPIA CONFORME AGLI
ATTI D'UFFICIO

05 NOV 2019

(Allegato 14)



ATTO UNILATERALE D' OBBLIGO

Il sottoscritto, nato a il - codice

fiscale:, e residente in Via n.;

PREMESSO

- che la ditta, in data ha inoltrato al Dipartimento Regionale dell' Acqua e dei Rifiuti della Regione Sicilia, ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di di rifiuti non pericolosi da realizzare in
- che l' intervento interessa un' area con superficie complessiva pari a mq, contraddistinto al N.C.T. al foglio di mappa n. particella n.;
- che per il terreno interessato dall' impianto è stato stipulato a favore della ditta un contratto di locazione della durata di anni, con decorrenza dal giorno al, registrato all' Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di in data al n serie
- che secondo la Variante Generale al P.R.G. approvata con D.Dir n°558/D.R.U. del 29/07/2002 e D.Dir 124/D.R.U. del 13/03/2002, di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con delibera n. 7 del 21/01/04, l' area dell' intervento ricade in zona

territoriale omogenea E2;

- nelle zone E, ai sensi dell' art. 16 delle N.T.d.A. del P.R.G. di Palermo, sono ammessi interventi unicamente in funzione della conduzione agricola dei fondi e delle attività ad essa strettamente connesse;
- che ai sensi del D.M.1444/68 nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell' intera superficie destinata a tali insediamenti;
- che l' intervento comporta la realizzazione di alcune opere in cls e di impianti necessari per le operazioni previste dal ciclo produttivo.

TUTTO CIO' PREMESSO

in qualità di legale rappresentante della Società....., con sede legale
.....;

SI OBBLIGA

con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, per sé e per i suoi eredi, nei confronti del Comune di Palermo, nel caso di revoca o di non rinnovo dell' autorizzazione alla scadenza per l' impianto di via.....

- a. ad eseguire, a propria cura e spese, la rimozione dei manufatti e/o strutture e/o impianti, anche precari, realizzati per l' espletamento dell' attività, sulle aree interessate dall' impianto;

b. ad autorizzare l' Amministrazione comunale, in caso di inadempimento degli obblighi indicati al punto a) del presente atto d' obbligo, ad intervenire con mezzi propri e con oneri e spese a totale carico;

Il sottoscritto si grava di tutte le spese relative e conseguenti alla sottoscrizione del presente atto unilaterale d' obbligo.

